

BARI 14 MARZO 2024
TEATRO KURSAAL SANTALUCIA



**GIORNATA
NAZIONALE
DEL PAESAGGIO**

A landscape photograph showing a vineyard with bare vines, a small stream, and a large tree in the foreground. The foreground is dominated by the intricate, dark, and leafless branches of a large tree on the left. A small, calm stream flows through the center of the vineyard. The vines in the background are trained on metal stakes and are also without leaves. The ground is covered in green grass and some dry vegetation. The sky is a pale blue with soft, white clouds. In the far distance, a small tower or antenna is visible on the horizon.

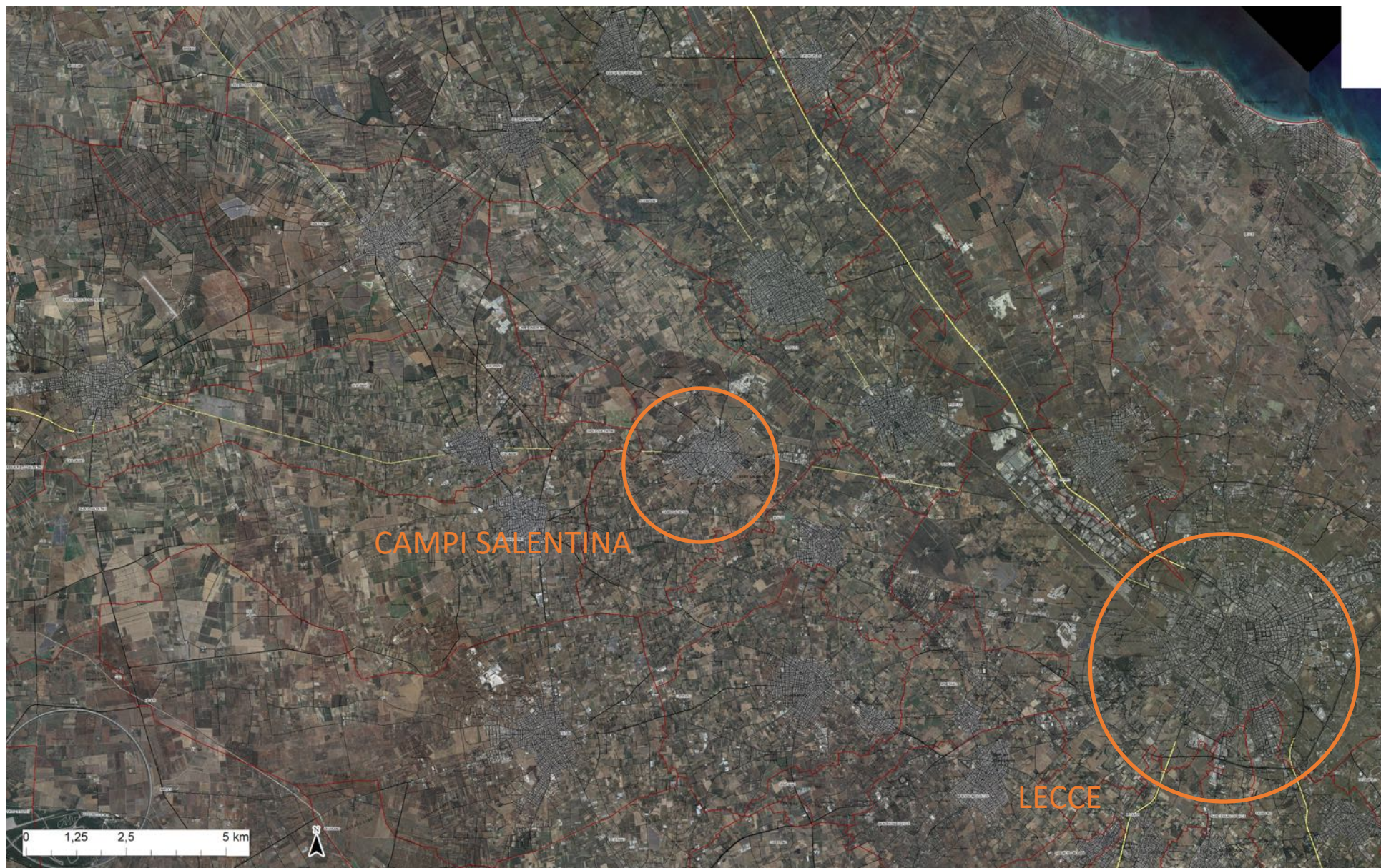
Progetto Territoriale di Paesaggio
Parco Agricolo Multifunzionale del Negroamaro
Campi Salentina (LE)

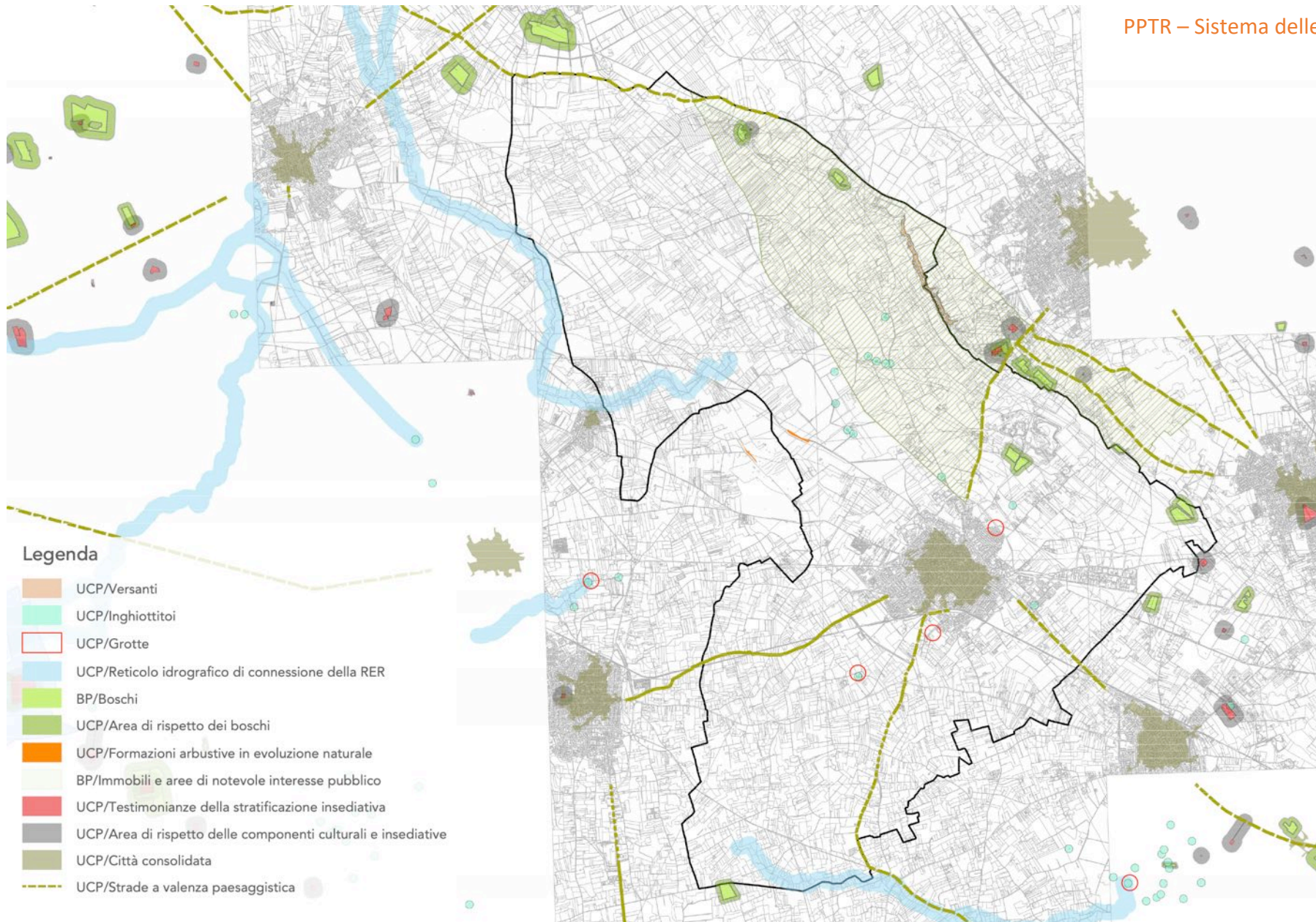
Arch. Marco Patruno - Arch. Raffaele Guido

- 01. Adeguamento del Piano Urbanistico Generale (PUG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- 02. Progetto Territoriale di Paesaggio – Parco Agricolo Multifunzionale del Negroamaro

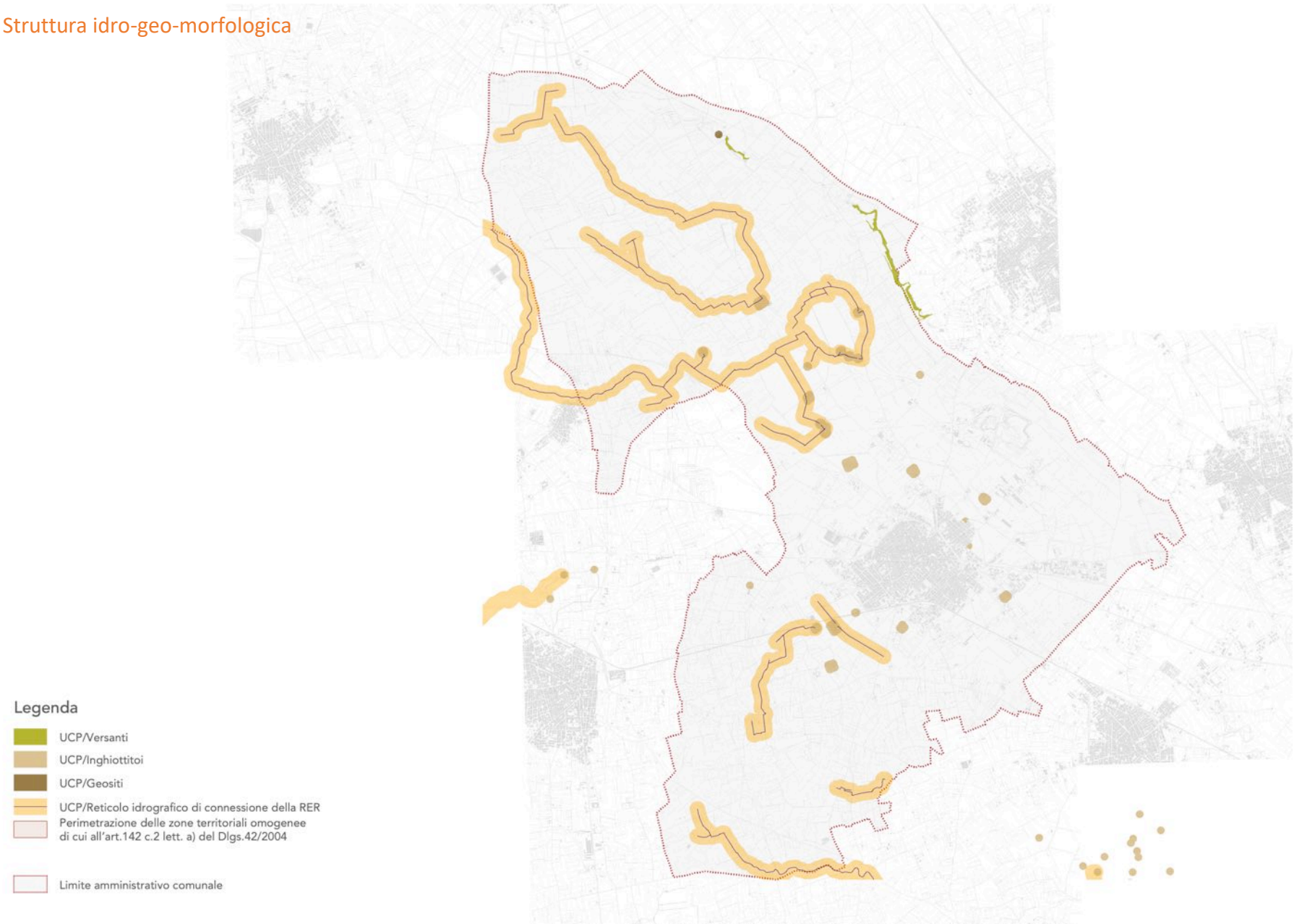
Comune di Campi Salentina (LE)
2018-2020



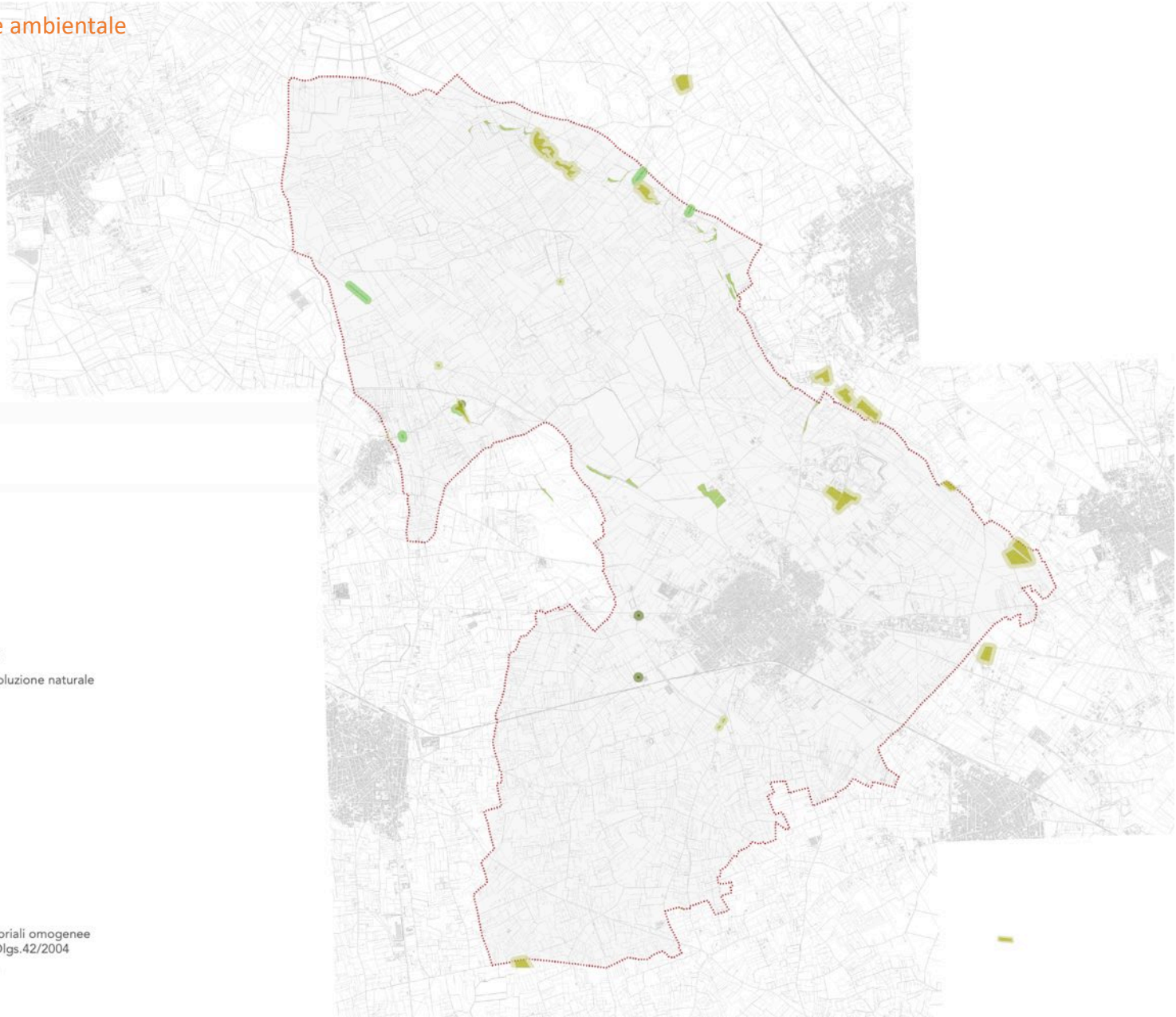




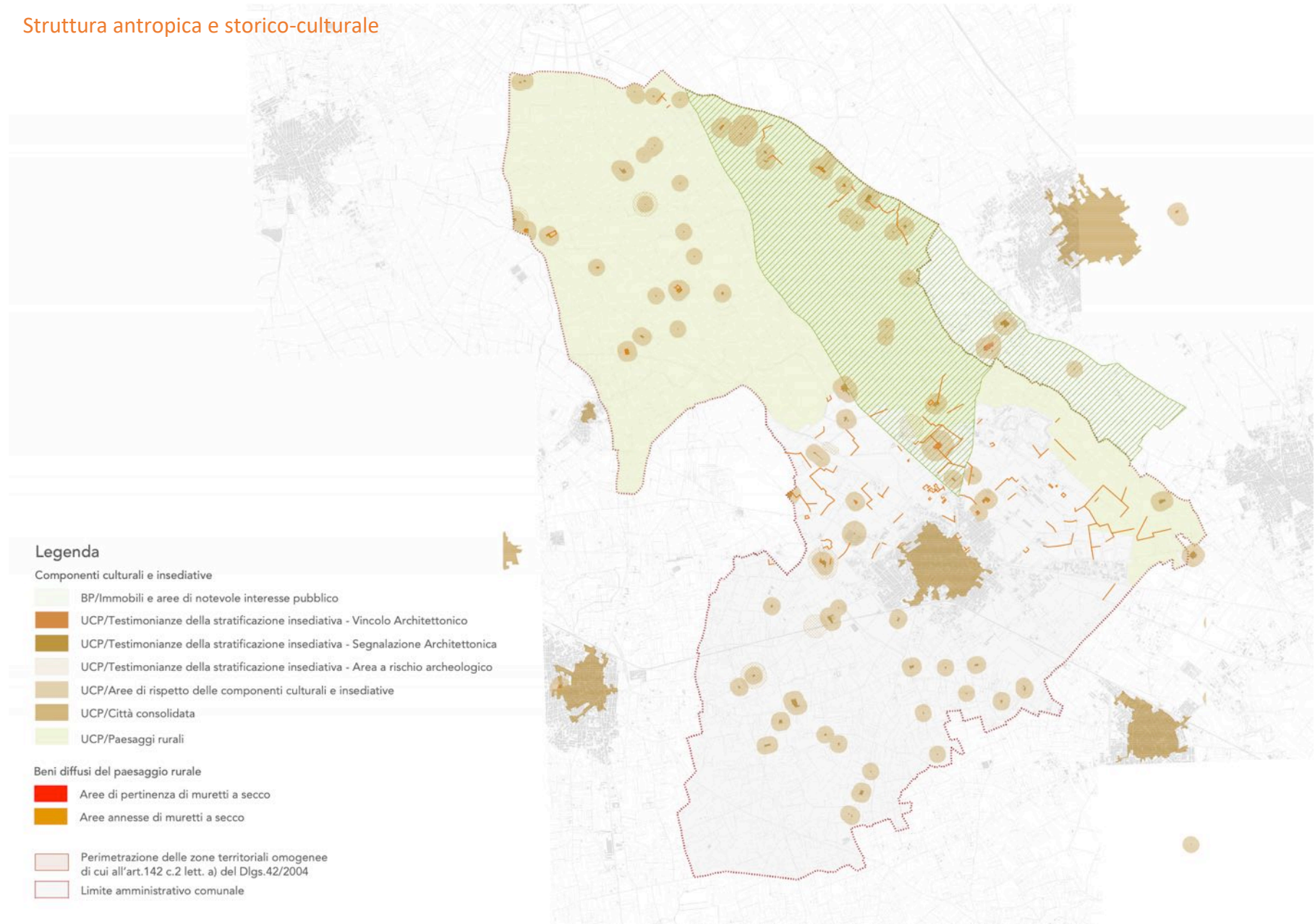
Struttura idro-geo-morfologica



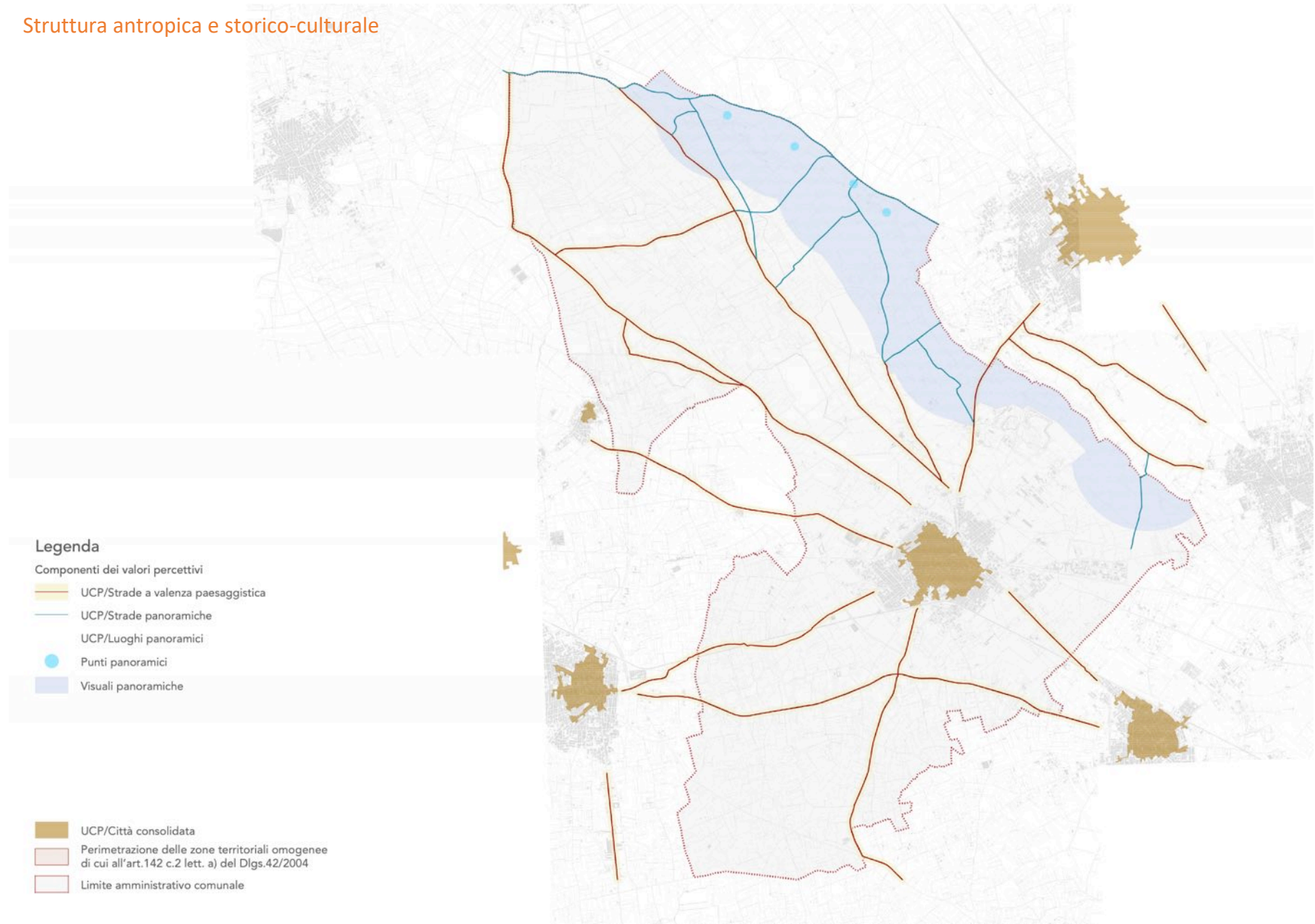
Struttura ecosistemica e ambientale

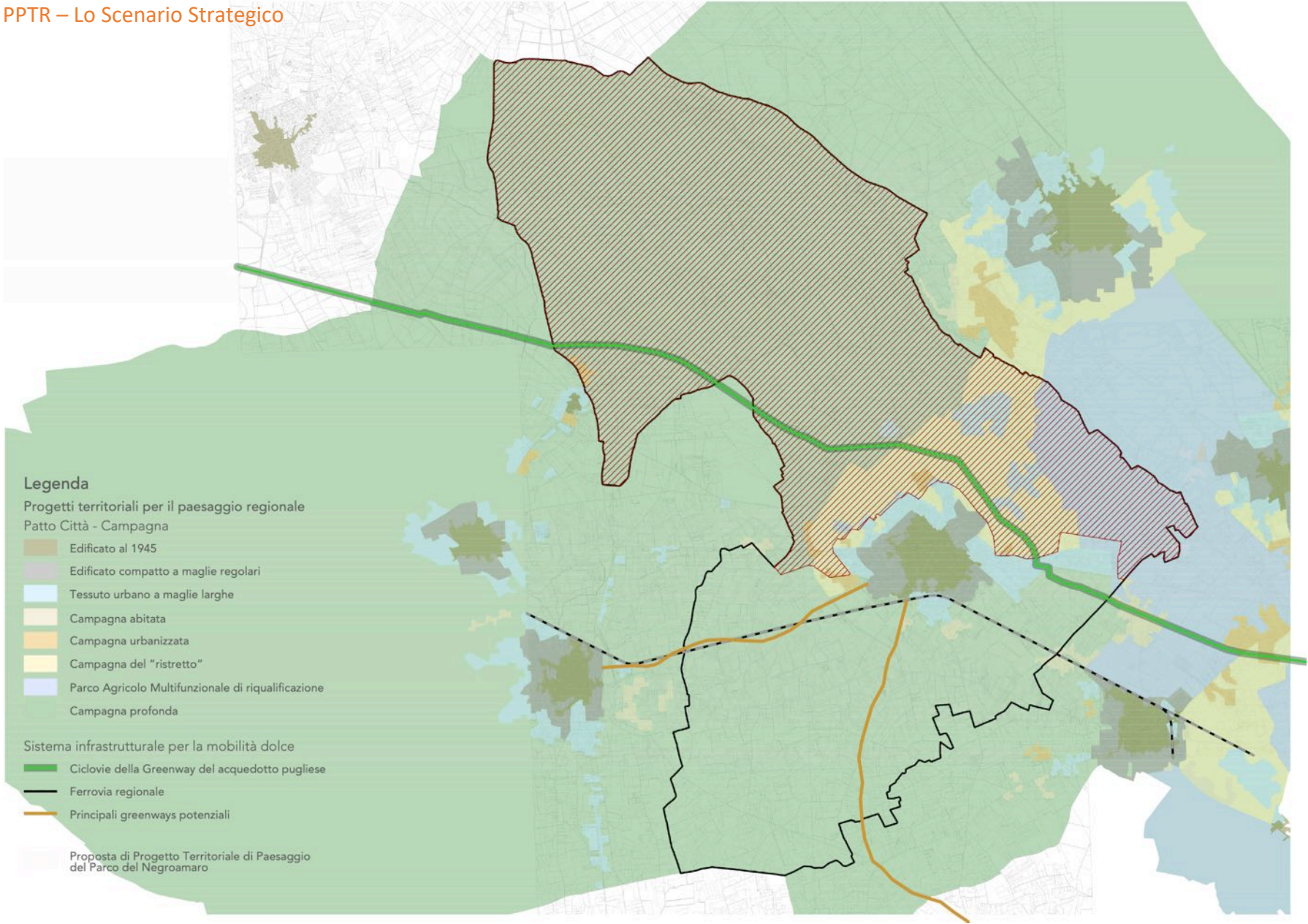


Struttura antropica e storico-culturale

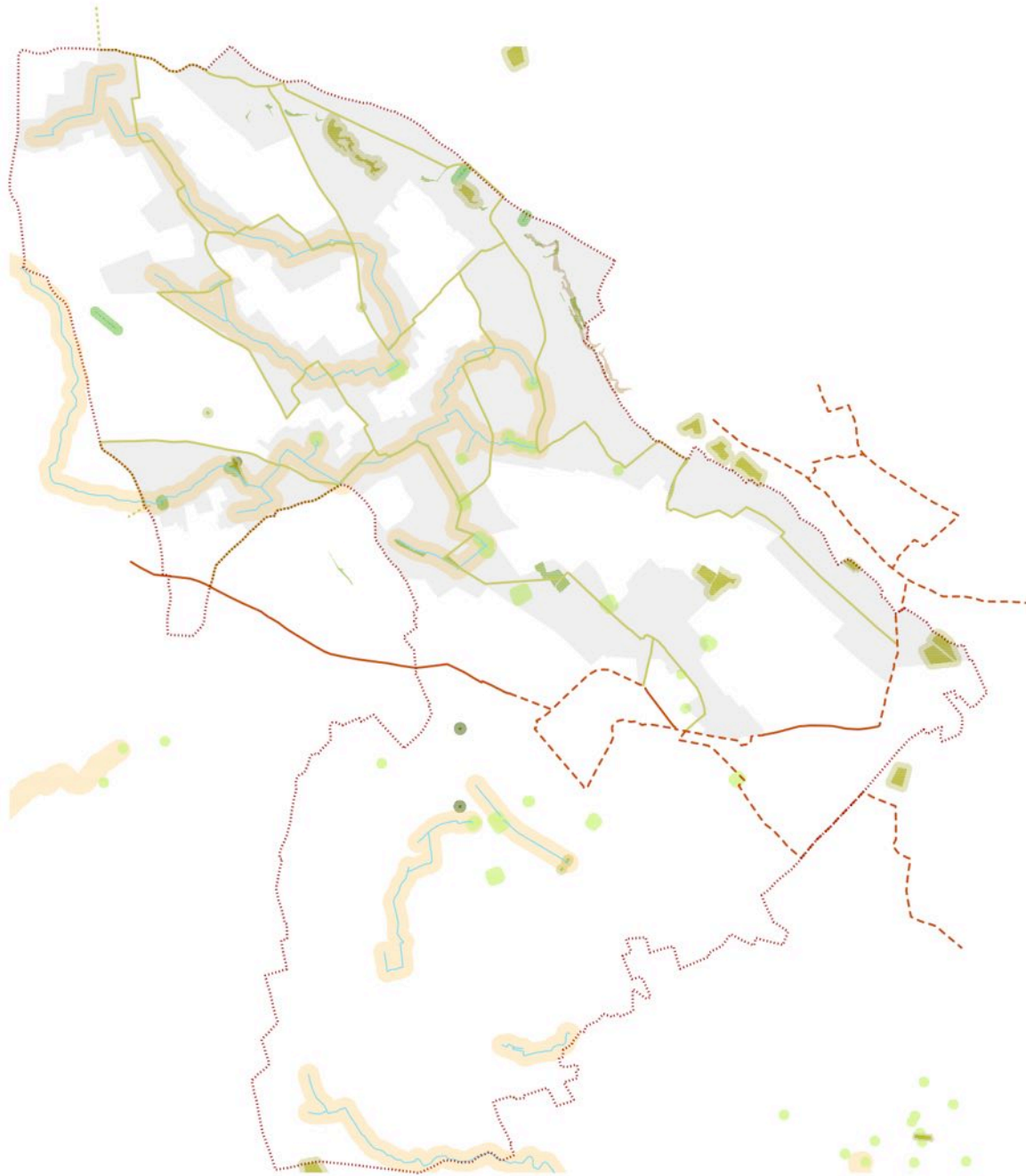


Struttura antropica e storico-culturale





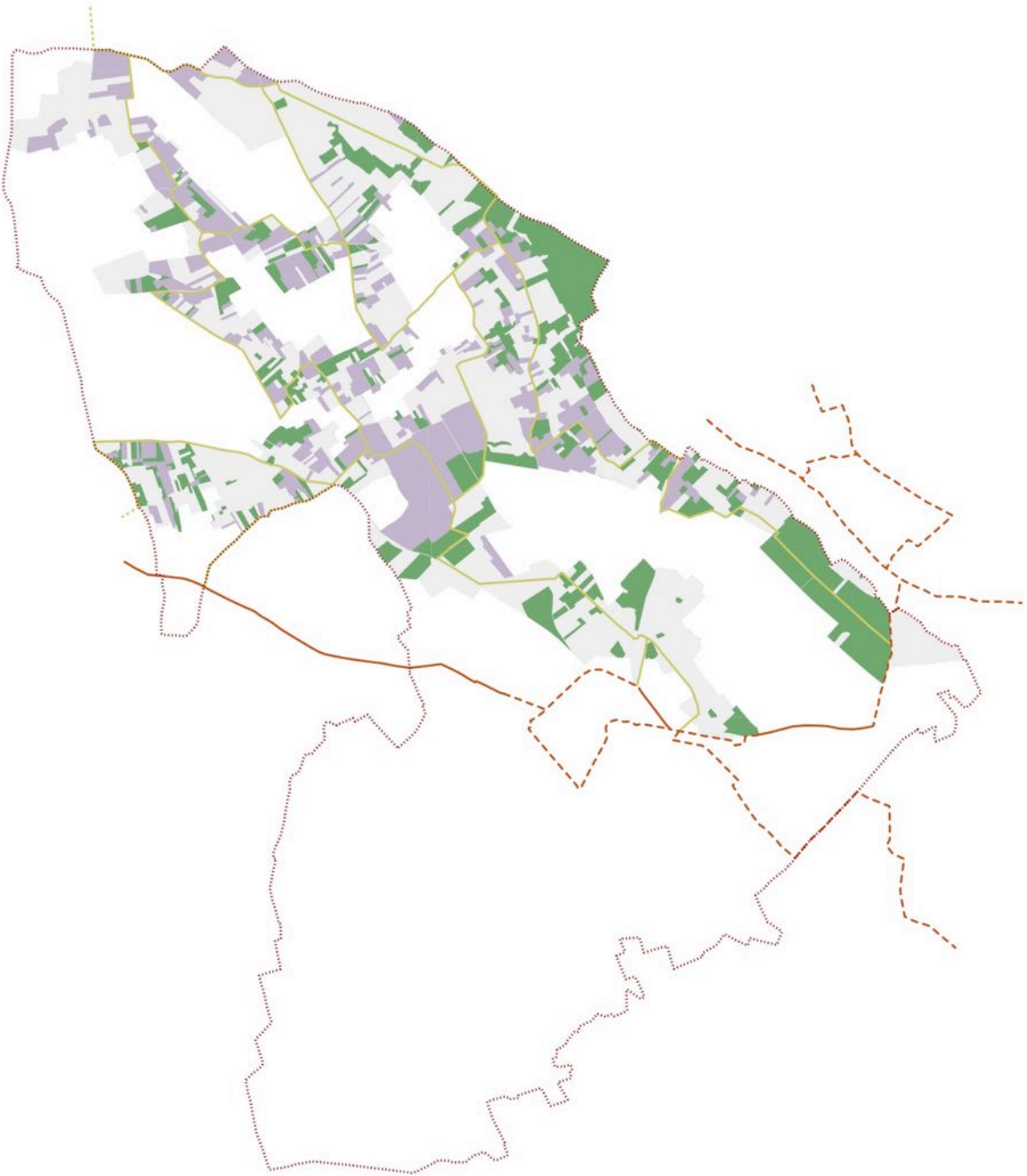
Materiali del Parco
Elementi della naturalità



Materiali del Parco
Elementi della stratificazione storica



Materiali del Parco
Elementi colturali prevalenti



Materiali del Parco
Mobilità dolce. Rete di strade rurali
Campagna del ristretto. Standard PUG

Legenda

Progetti territoriali per il paesaggio regionale

Patto Città - Campagna

Campagna del "ristretto"

Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce

Ciclovie della Greenway - Acquedotto Pugliese

Ferrovia regionale

Principali greenways potenziali

Rete - Acquedotto Pugliese

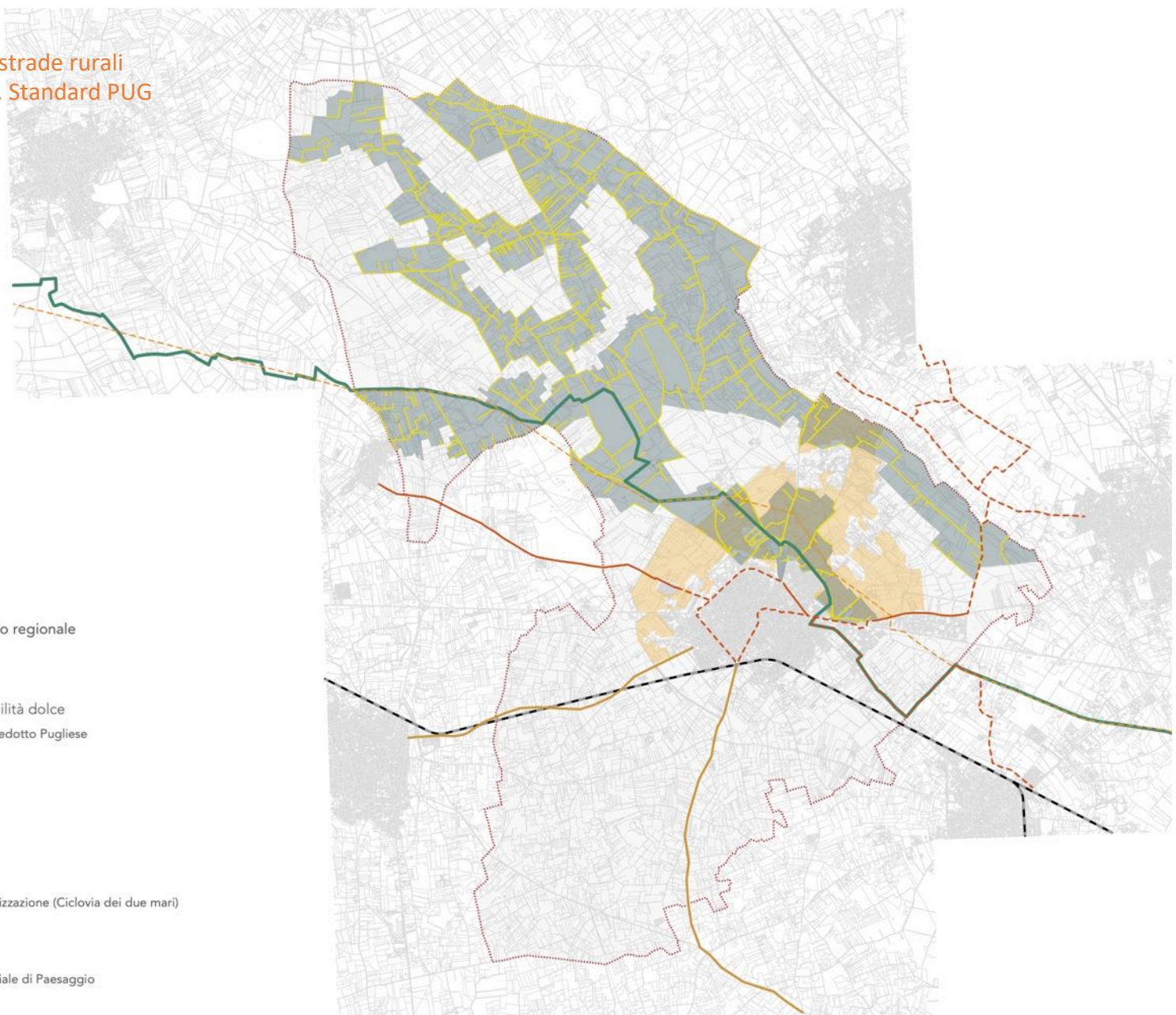
Mobilità dolce

percorso ciclabile esistente

percorso ciclabile in fase di realizzazione (Ciclovie dei due mari)

reticolo di strade esistenti

Perimetro del Progetto Territoriale di Paesaggio

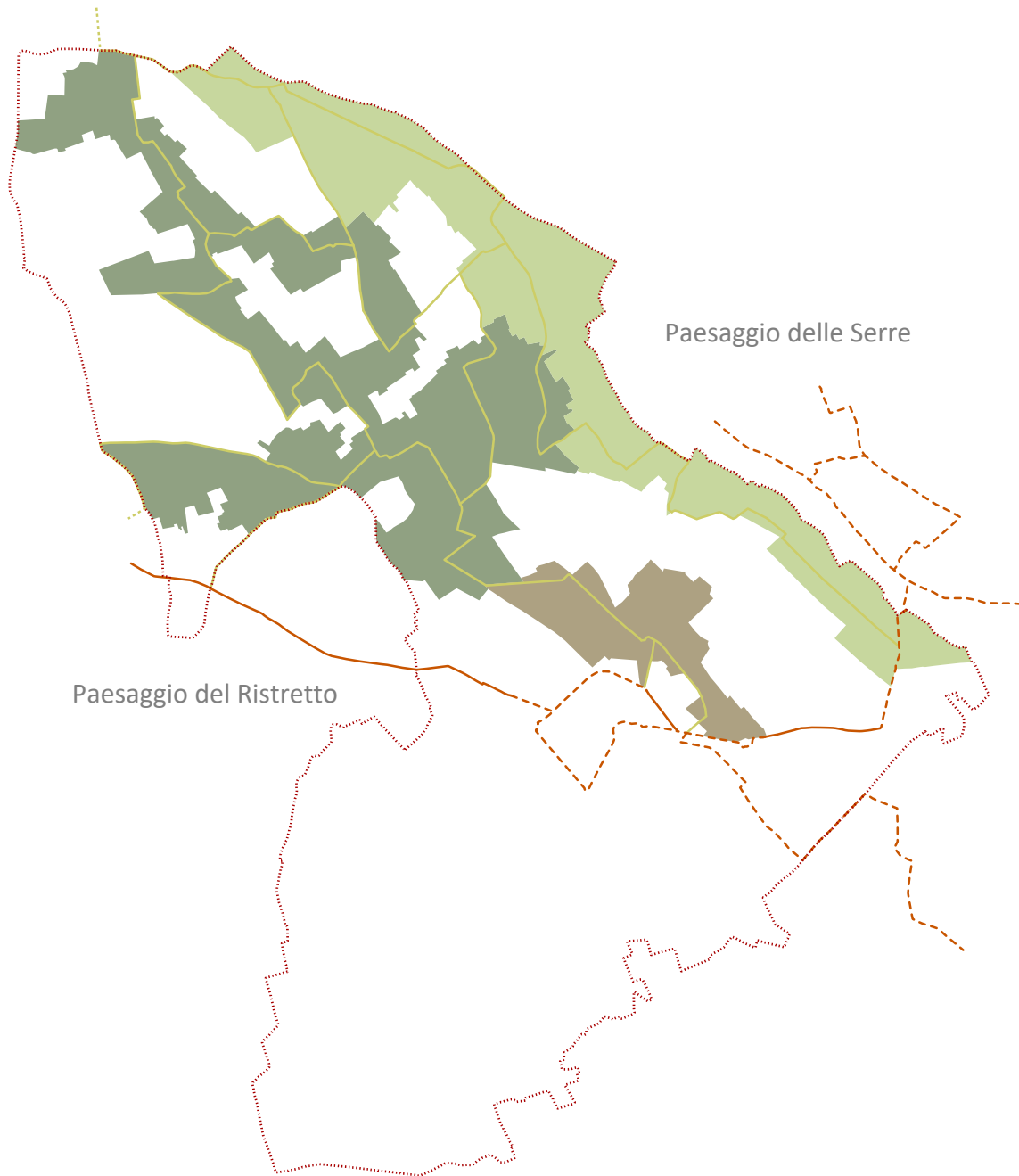


3 Paesaggi del Parco

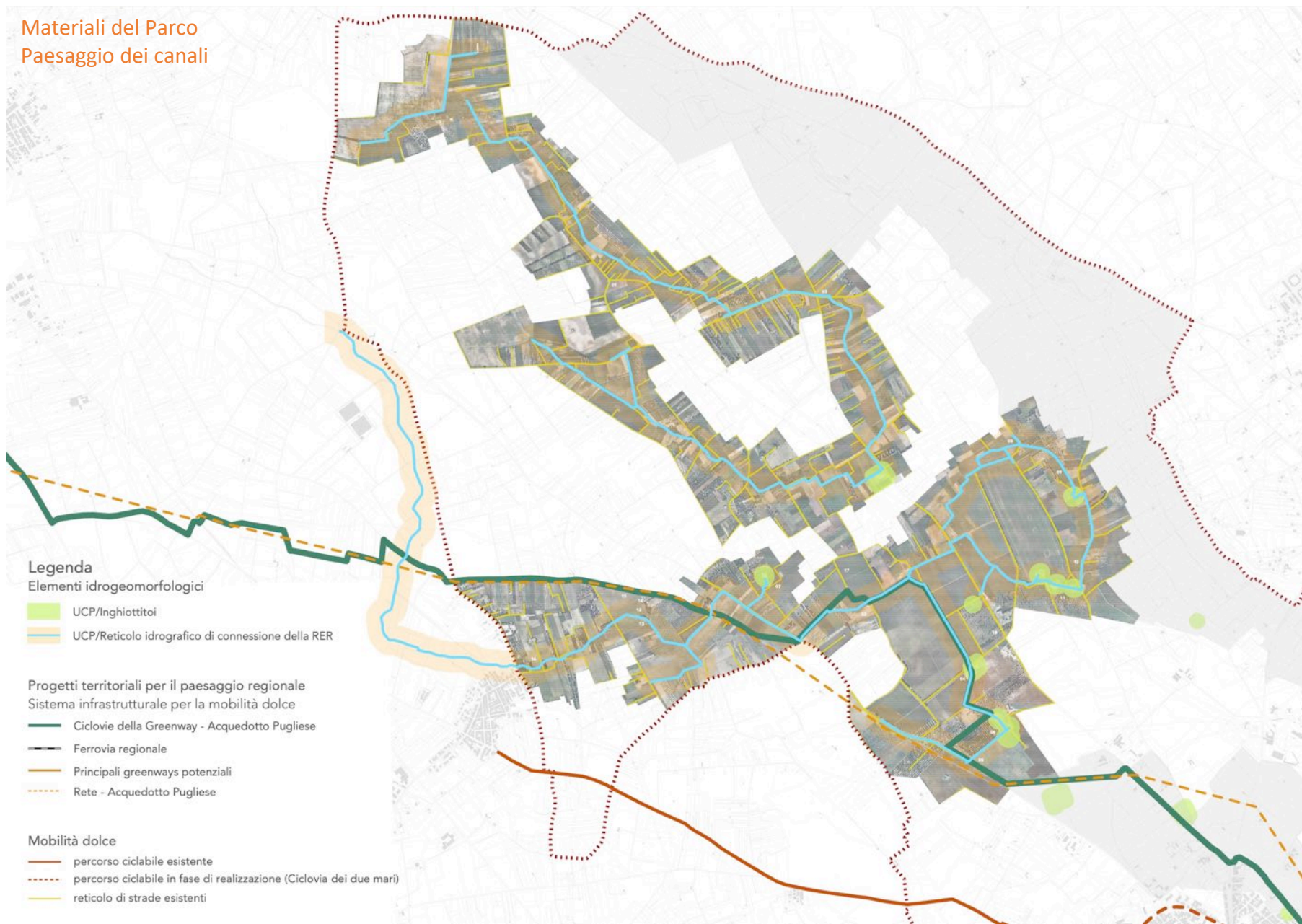
Paesaggio dei Canali

Paesaggio delle Serre

Paesaggio del Ristretto

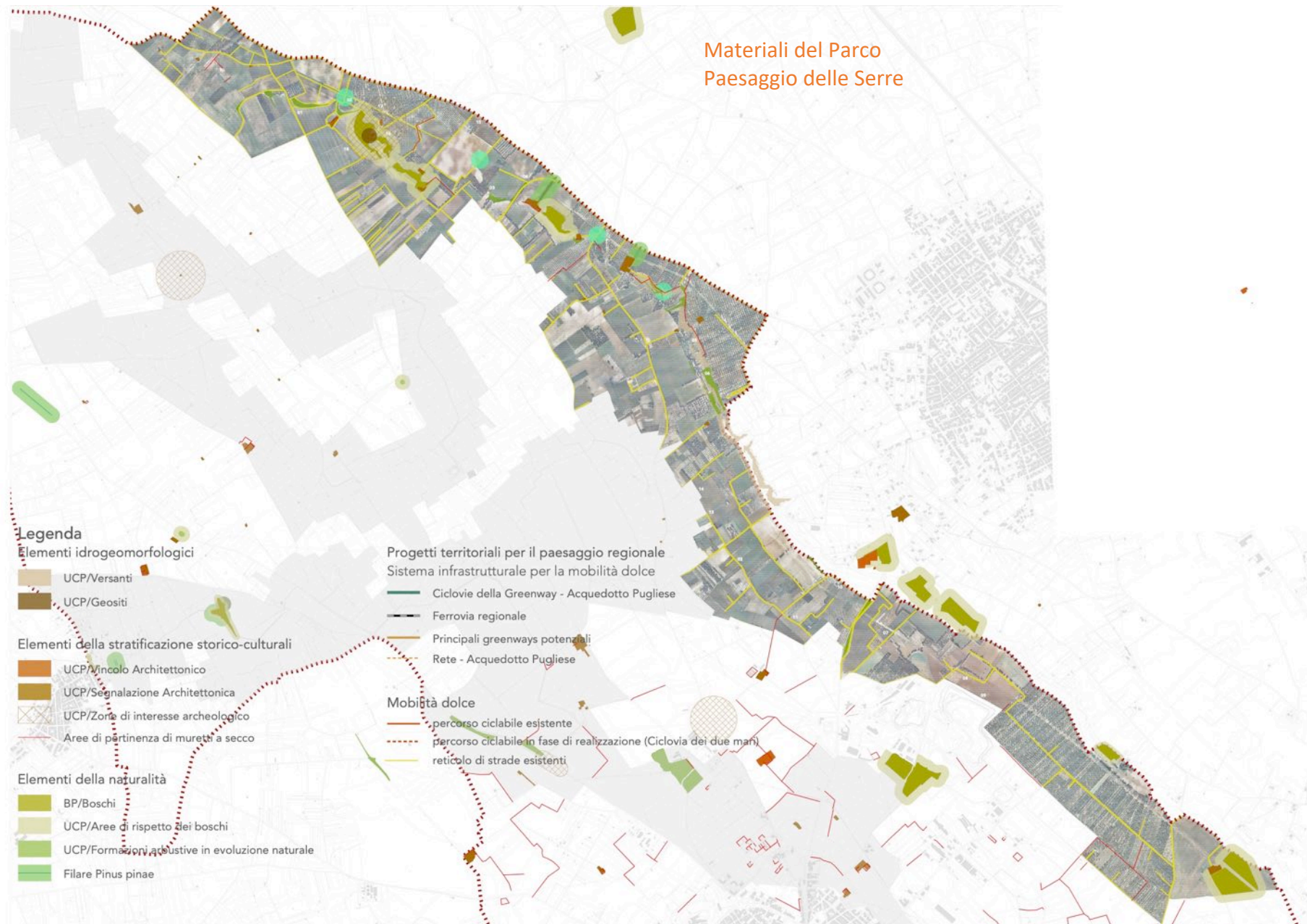


Materiali del Parco Paesaggio dei canali

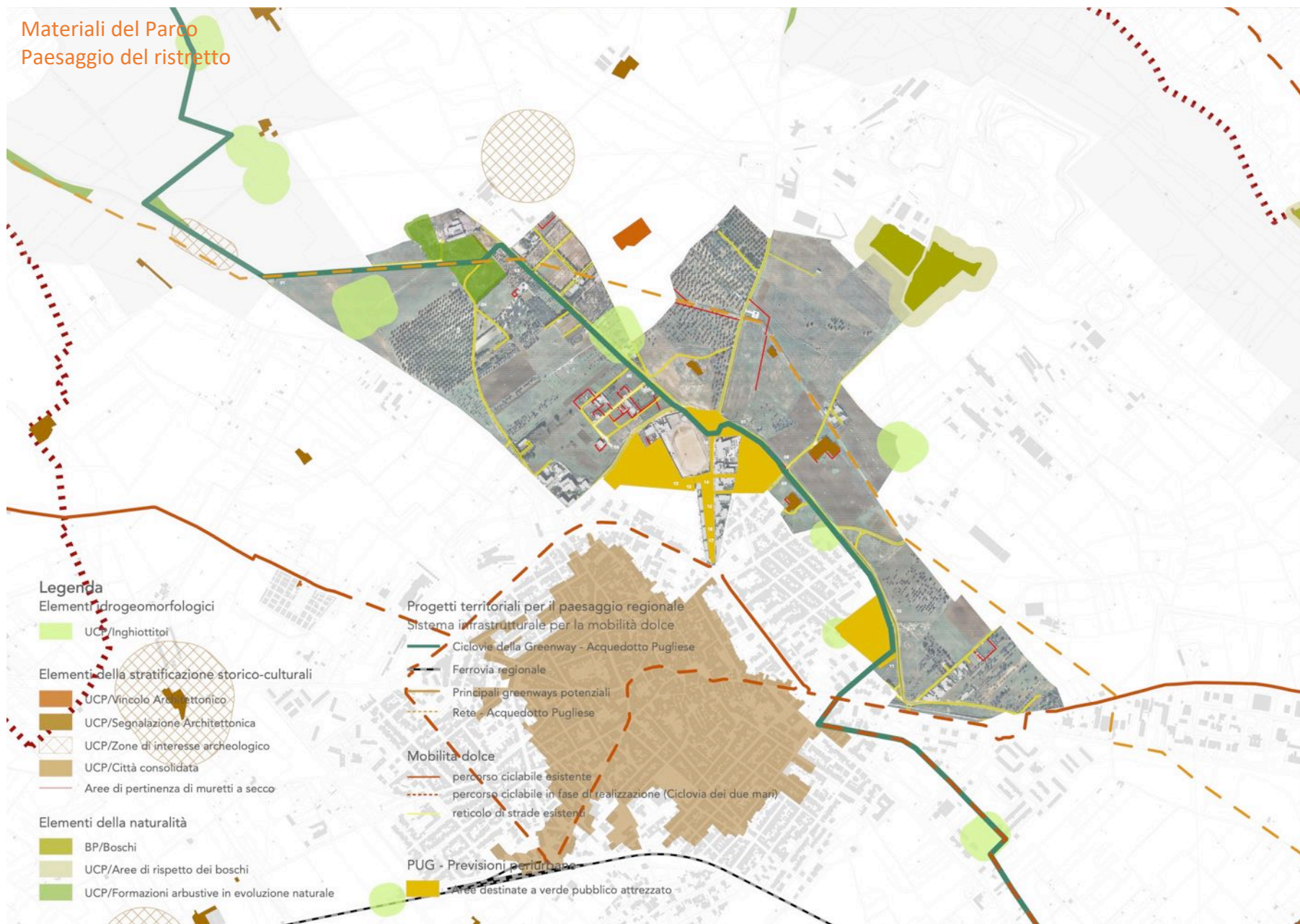


Progetto Territoriale di Paesaggio – Parco Agricolo Multifunzionale del Negroamaro

Giornata Nazionale del Paesaggio
Bari 14 Marzo 2024



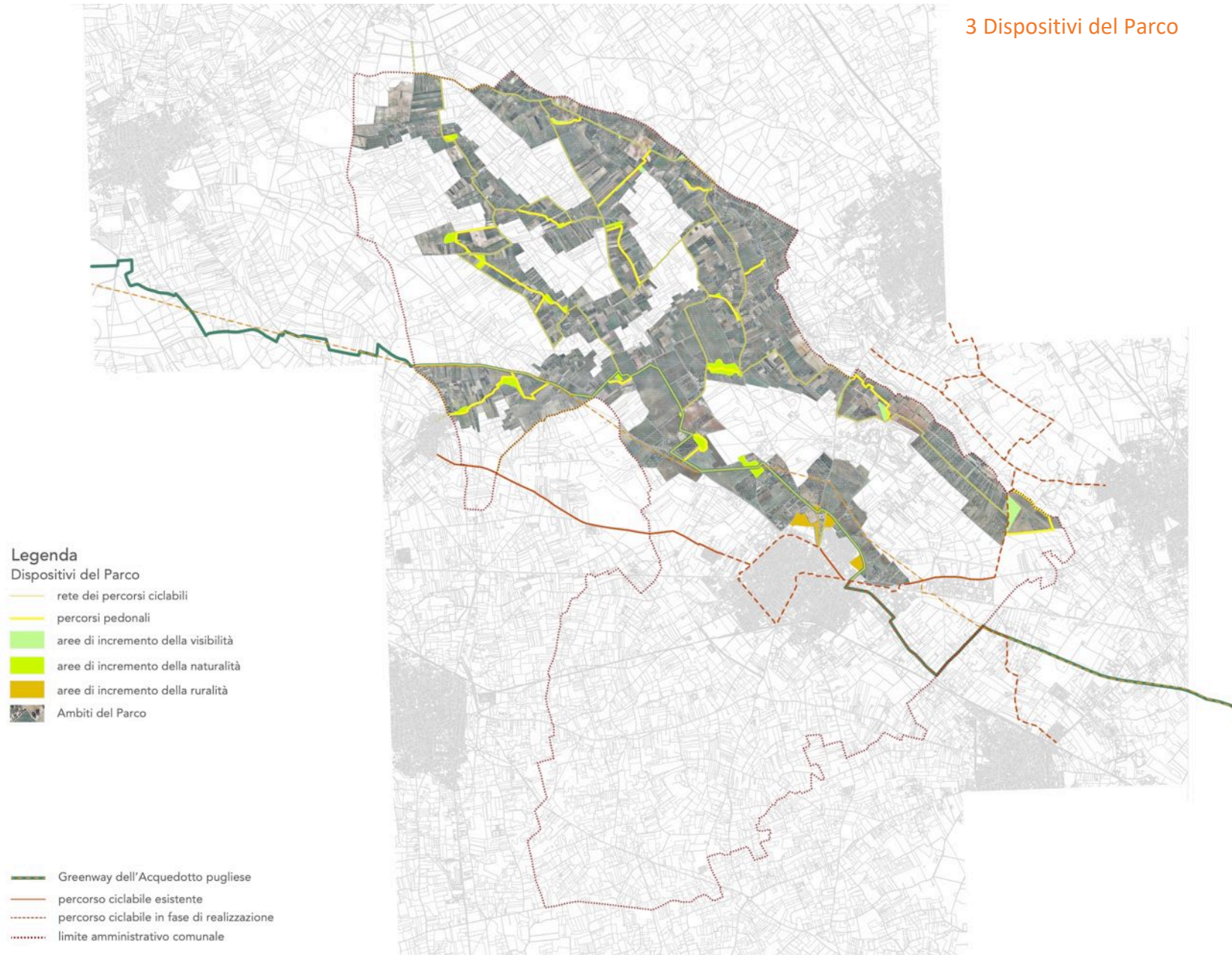
Materiali del Parco Paesaggio del ristretto



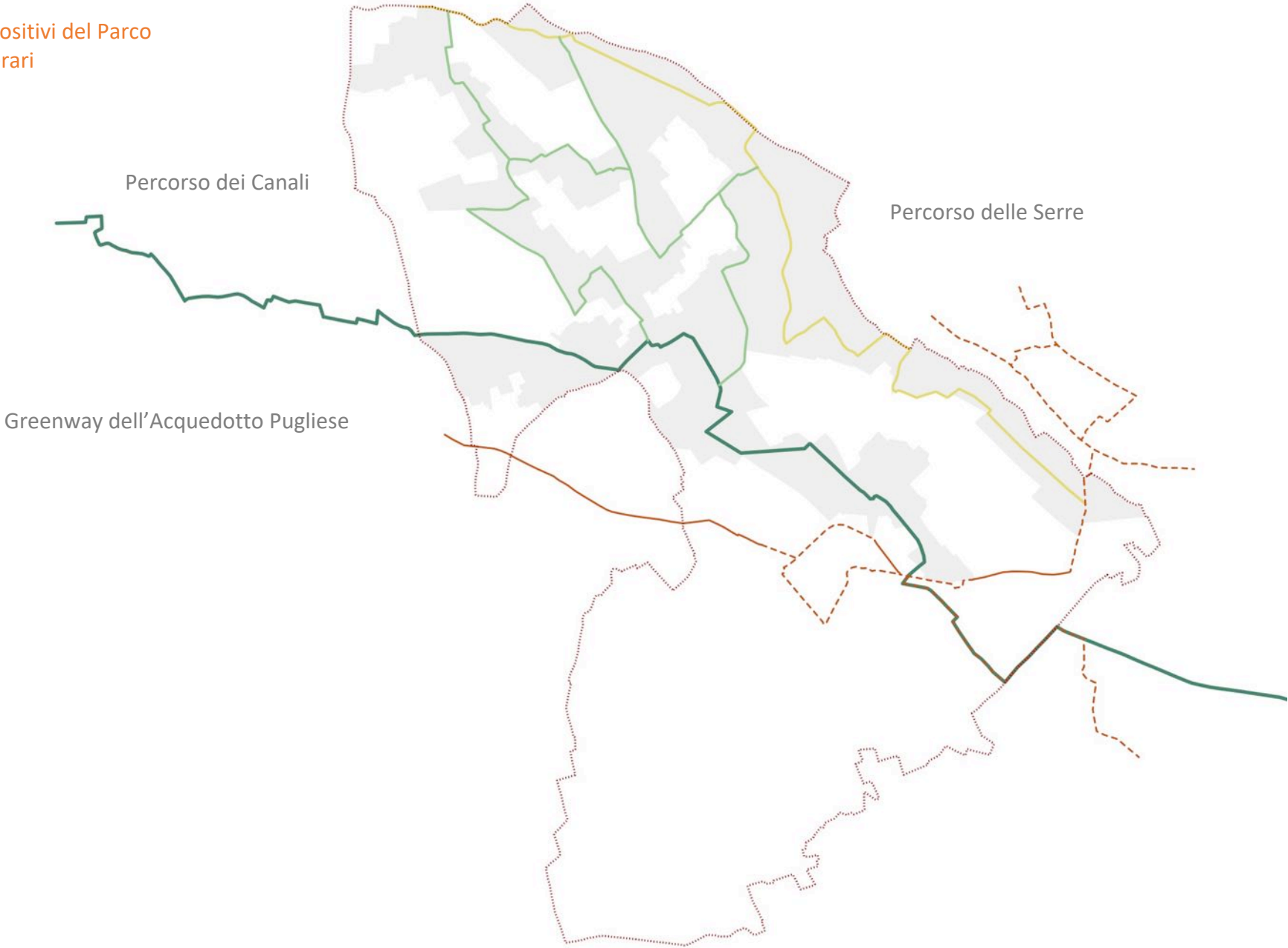
Progetto Territoriale di Paesaggio – Parco Agricolo Multifunzionale del Negroamaro

Giornata Nazionale del Paesaggio
Bari 14 Marzo 2024

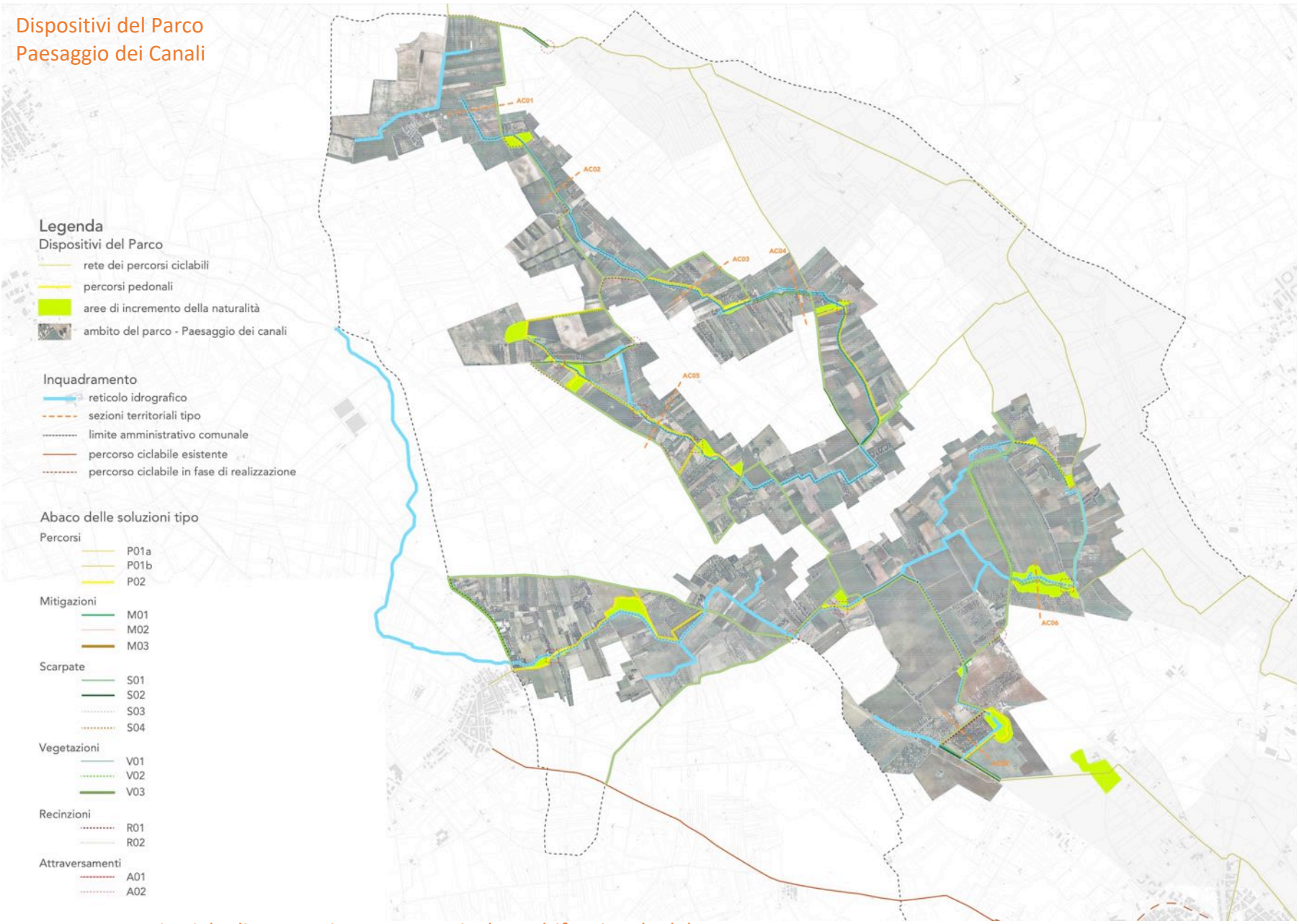
3 Dispositivi del Parco

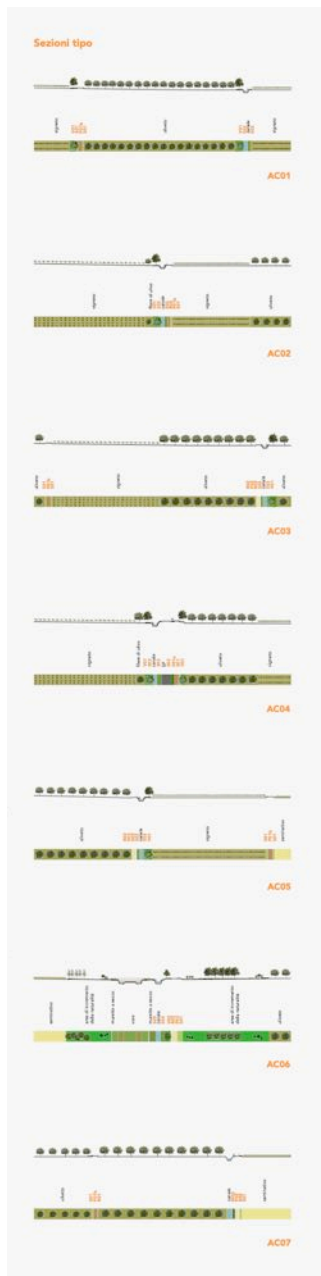


Dispositivi del Parco
Itinerari



Dispositivi del Parco
Paesaggio dei Canali

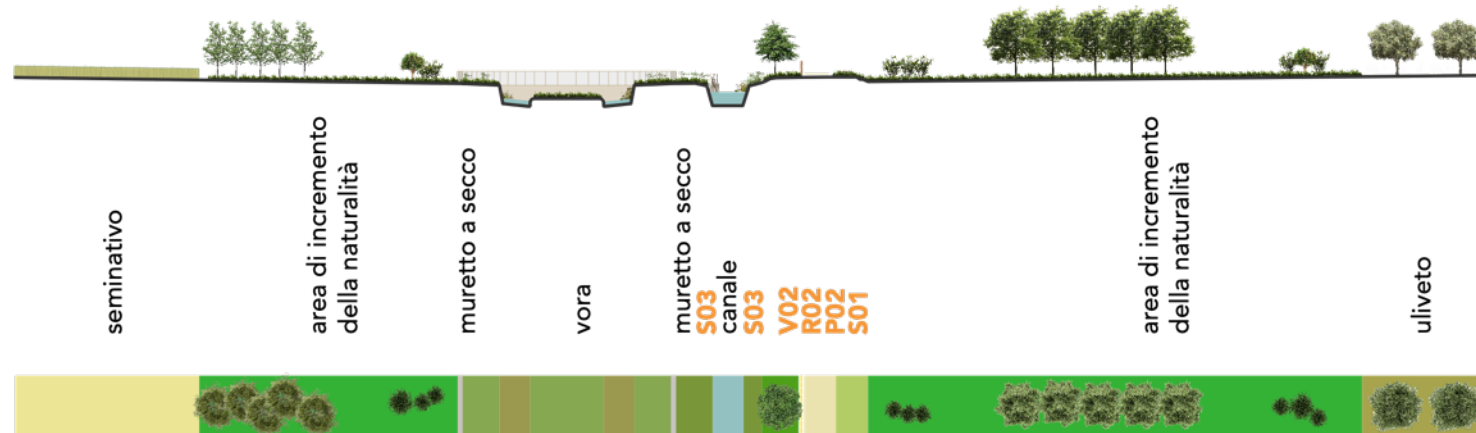




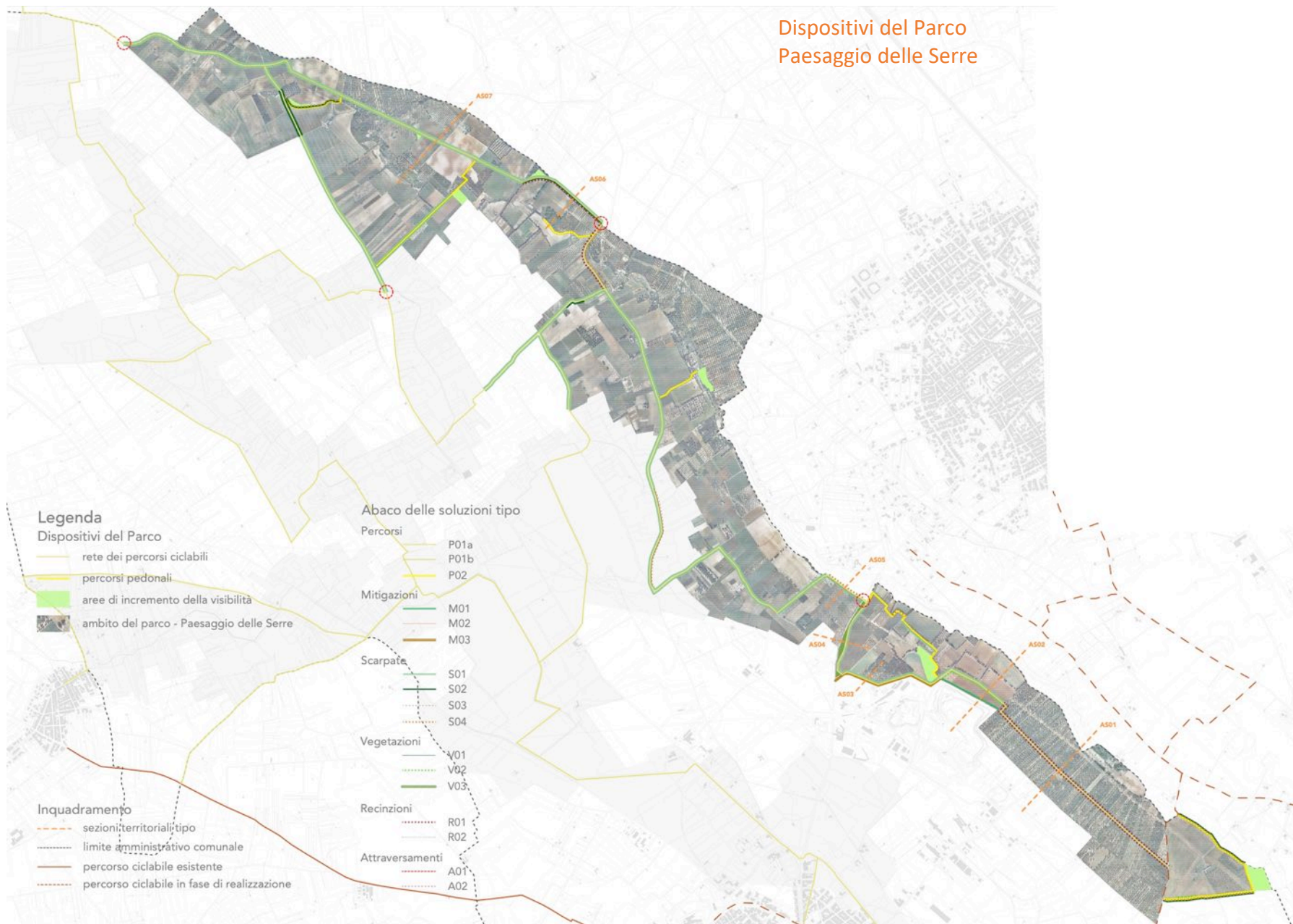
Dispositivi del Parco/Paesaggio dei canali



Dispositivi del Parco Paesaggio dei Canali

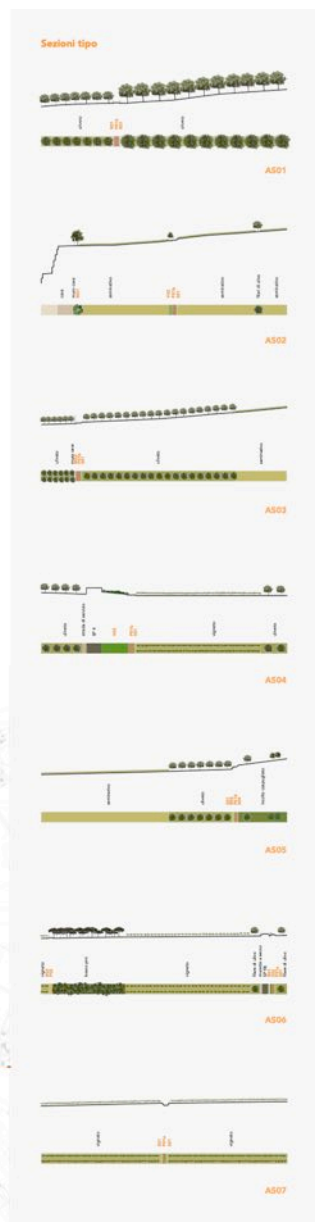


Dispositivi del Parco Paesaggio delle Serre



Progetto Territoriale di Paesaggio – Parco Agricolo Multifunzionale del Negroamaro

Giornata Nazionale del Paesaggio
Bari 14 Marzo 2024



Dispositivi del Parco/Paesaggio delle Serre



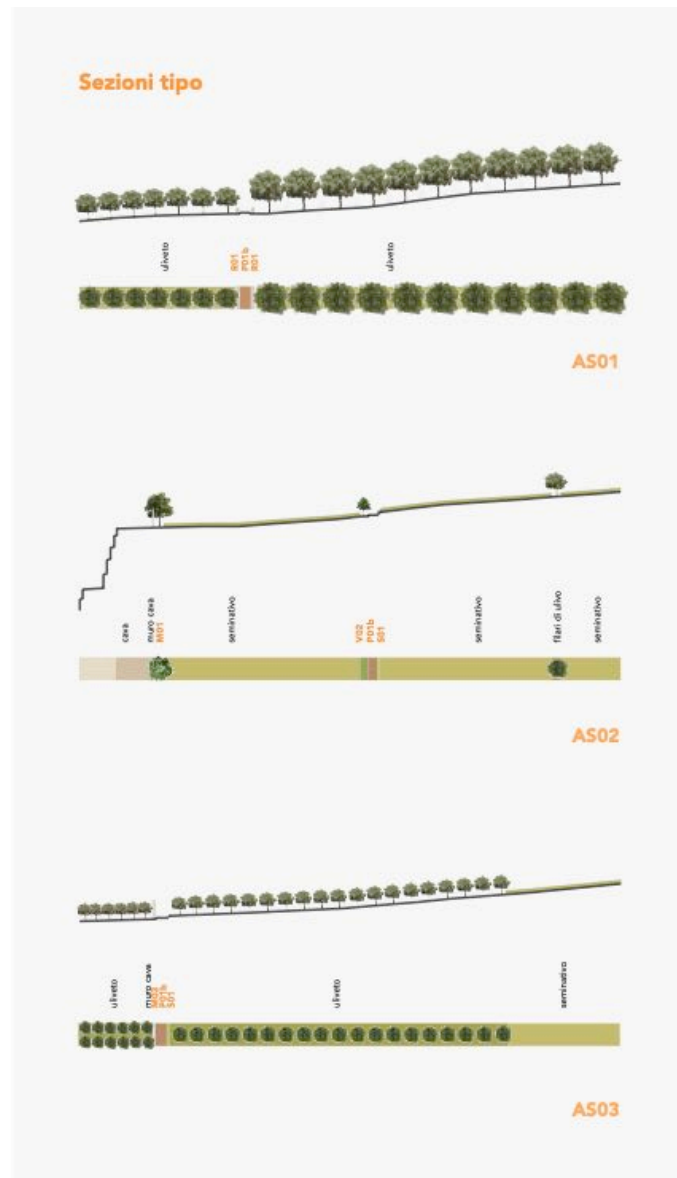
Emergenze botanico-vegetazionali



Emergenze storico-architettoniche

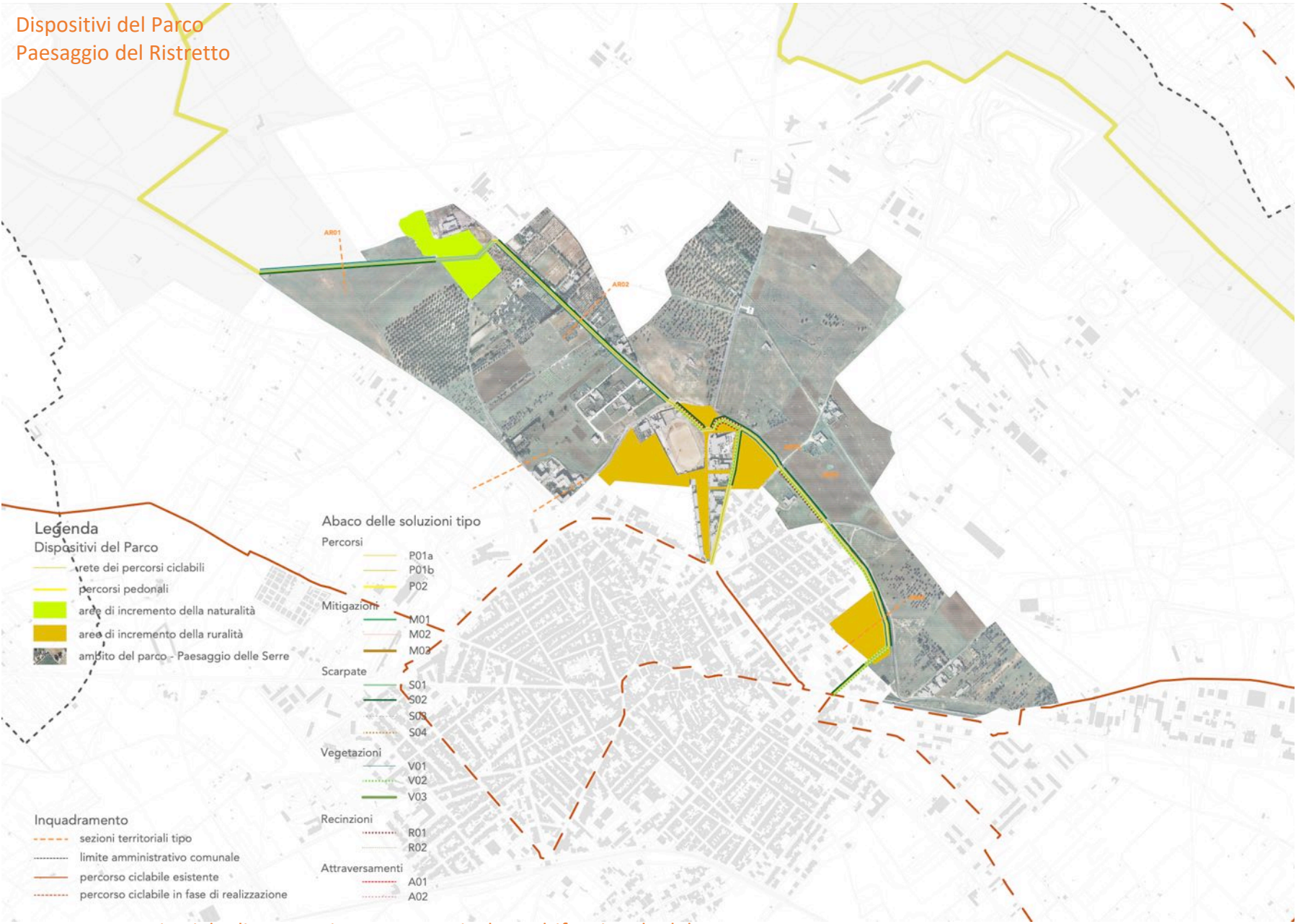


Emergenze agri-colturali



Dispositivi del Parco
Paesaggio delle Serre

Dispositivi del Parco
Paesaggio del Ristretto



Progetto Territoriale di Paesaggio – Parco Agricolo Multifunzionale del Negroamaro



Dispositivi del Parco/Paesaggio del ristretto



Dispositivi del Parco Paesaggio del Ristretto



incolto
strada esistente
S02
R02
P01a
V01

area di
incremento
della ruralità

edifici esistenti

strada esistente

edifici esistenti



Indice

Abaco delle soluzioni tipo

Percorsi

- P01a
- P01b
- P02

Mitigazioni

- M01
- M02
- M03

Scarpate

- S01
- S02
- S03
- S04

Vegetazioni

- V01
- V02
- V03

Recinzioni

- R01
- R02

Attraversamenti

- A01
- A02

P01a // Percorso ciclabile in sede propria

Descrizione

Percorso ciclabile in sede propria a doppio senso di marcia (2,5m di larghezza), distinto dall'asse carrabile, realizzato con pavimentazione in terra stabilizzata e cordoli perimetrali in legno.

Materiali

Terra stabilizzata costituita da terra, stabilizzato/spaccato di cava, cemento e catalizzatore sciolto nella quantità necessaria all'umidità ottimale dell'impasto, tessuto non tessuto, cordolo in paleria di legno, pietrischetto di cava di pezzatura media.

Modalità di esecuzione

- sottofondo compattato dopo lo scavo a sezione obbligata;
- posizionamento del telo TNT;
- realizzazione di fondazione con pietrisco di cava ben costipato;
- posa dei cordoli in legno;
- stesa e sagomatura dei materiali premiscelati;
- costipamento con macchine idonee da scegliere in relazione alla natura del terreno, in modo da ottenere una densità dello strato trattata idonea.

Manutenzione

L'opera ha basse esigenze manutentive limitate a un minimo ricarico di materiale a risarcimento del deterioramento provocato dalla fruizione.



P01b // Percorso ciclabile ad uso promiscuo

Descrizione

Percorso ad uso promiscuo carrabile/ciclabile di larghezza variabile, su tracciati esistenti o di progetto, realizzato con pavimentazione in terra stabilizzata e cordoli perimetrali in legno.

Materiali

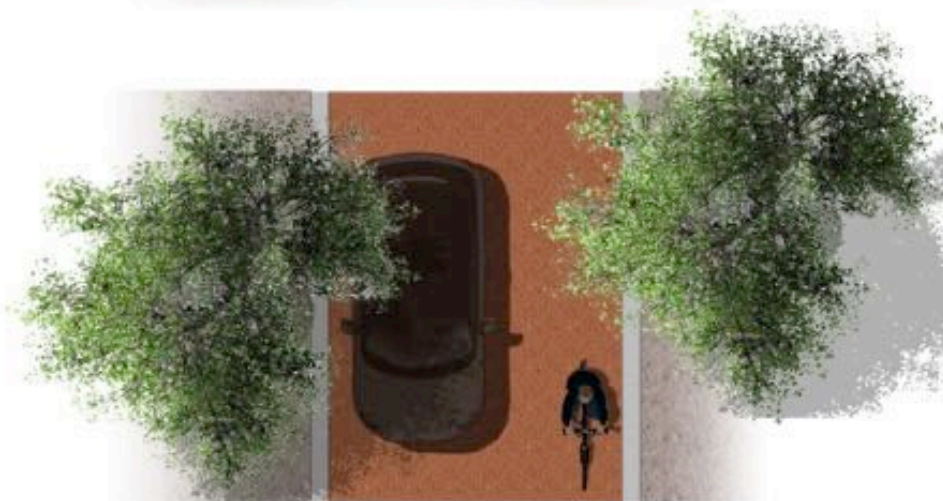
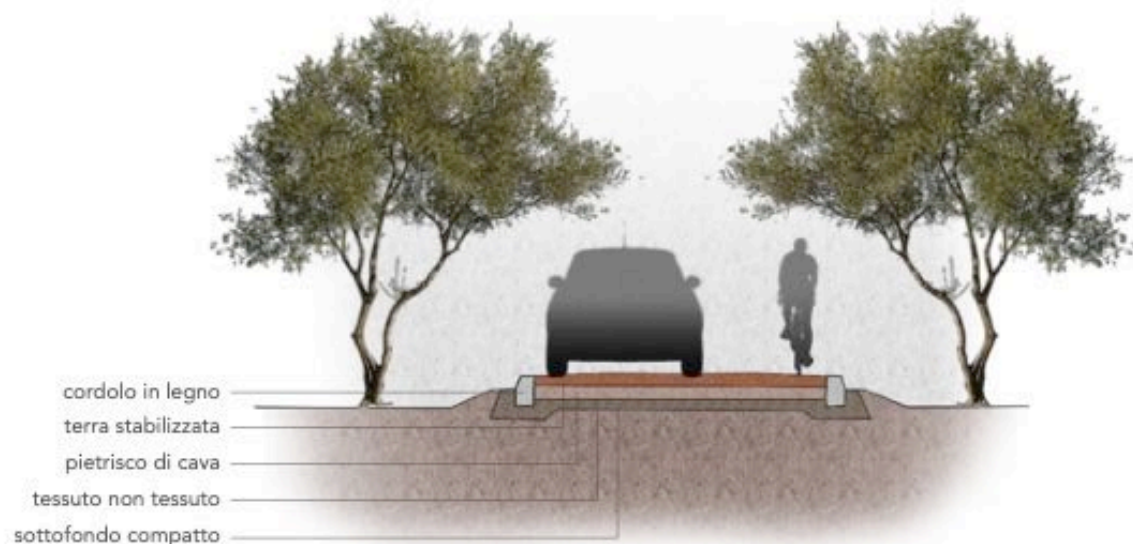
Terra stabilizzata costituita da terra, stabilizzato/spaccato di cava, cemento e catalizzatore sciolto nella quantità necessaria all'umidità ottimale dell'impasto, tessuto non tessuto, cordolo in paleria di legno, pietrischetto di cava di pezzatura media.

Modalità di esecuzione

- sottofondo compattato dopo lo scavo a sezione obbligata;
- posizionamento del telo TNT;
- realizzazione di fondazione con pietrisco di cava ben costipato;
- posa dei cordoli in legno;
- stesa e sagomatura dei materiali premiscelati;
- costipamento con macchine idonee da scegliere in relazione alla natura del terreno, in modo da ottenere una densità dello strato trattato idoneo alla carrabilità.

Manutenzione

L'opera ha basse esigenze manutentive limitate a un minimo ricarico di materiale a risarcimento del deterioramento provocato dalla fruizione.



P02 // Percorso pedonale sterrato

Descrizione

Percorso pedonale naturale che non impermeabilizza il terreno, adatto per le aree parco e le aree verdi escluse dal passaggio di autoveicoli (larghezza ottimale 1,50 m).

Materiali

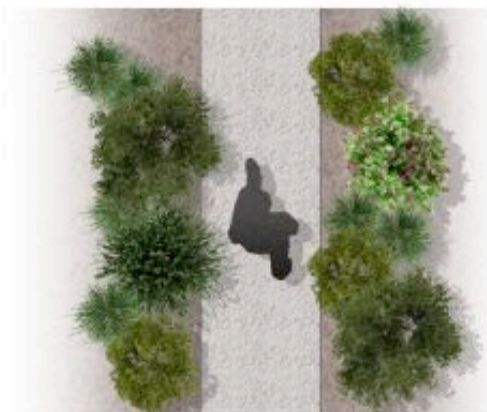
Misto granulare stabilizzato composto da ghiaia, ghiaietto e sabbia, con almeno il 30% di materiale lapideo frantumato, cordoli in paleria di legno a, telo TNT, pietrischetto di cava di pezzatura media.

Modalità di esecuzione

- sottofondo compattato dopo lo scavo a sezione obbligata;
- posizionamento del telo TNT;
- realizzazione di fondazione (20-40 cm) con pietrisco di cava ben costipato;
- posa dei cordoli in legno;
- posa dello stabilizzato di cava opportunamente rullato e costipato.

Manutenzione

L'opera ha basse esigenze manutentive limitate a un minimo ricarico di materiale a risarcimento del deterioramento provocato dalla fruizione.



M01 // Barriera vegetale

Descrizione

Formazione lineare arboreo-arbustiva posizionata al margine di strade, recinzioni, percorsi pedonali e ciclabili composta da alberature di piccola e media grandezza e da fila di specie arbustive inserite nell'interasse degli alberi, di larghezza al suolo di circa 2,5 metri.

Materiali

- piante di piccola grandezza (*Quercus cerris*, *Tilia* spp., *Ulmus glabra*...) o di media grandezza (*Quercus ilex*, *Acer campestre* L., *Carpinus betulus*, *Ulmus minor*...);
- arbusti autoctoni (*Berberis thunbergii* var. *Atropurpurea*, *Lavandula spica*, *Ligustrum vulgare*, *Rosa tappezzante*, *Rosmarinus officinalis*, *Viburnum tinus*...);
- concimi naturali e pacciamanti;
- prodotti e mezzi per la messa a dimora e la manutenzione (acqua, pali tutori...).

Modalità di esecuzione

- la scelta della messa a dimora delle piante deve avvenire tenendo in considerazione: la natura del suolo e la morfologia dell'area oggetto dell'intervento;
- le distanze da vie di comunicazione, linee elettriche e telefoniche, corsi d'acqua naturali e artificiali, a seconda delle dimensioni delle alberature;
- le distanze dai confini di proprietà fermo restando i minimi dettati dal Codice Civile, secondo la normativa vigente;
- la distanza dalle strade pubbliche, con riferimento a quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione dello stesso;

- scavo, messa a dimora e reinterro dell'esemplare;
- pacciamatura: devono essere utilizzati materiali ecocompatibili.

Manutenzione

- le siepi devono essere potate con cadenza variabile a seconda del tipo di specie presenti;
- possono essere necessarie potature nel caso vi siano proprietà vicine, strade asfaltate o pericoli per l'incolumità pubblica.
- per i primi tre anni dall'impianto è necessario provvedere a irrigazione di soccorso, all'eventuale sostituzione delle piante morte a causa del mancato attecchimento, alla pulizia della vegetazione infestante a ridosso degli alberi piantati.



M02 // Siepe armata

Descrizione

Formazione arbustiva utilizzata negli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, in particolare per la sistemazione dei bordi e delle recinzioni che delimitano strade, canali, proprietà e strutture di contenimento di rilevati stradali.

Materiali

- rete metallica esistente o di progetto;
- arbusti autoctoni (*Prunus spinosa*, *Sambucus nigra*, *Cystus incanus*, *Cystus salvifolius*, *Pistacia lentiscus*, *Spartium junceum*, *Viburnum tinus*...);
- concimi naturali e pacciamanti;
- prodotti e mezzi per la messa a dimora e la manutenzione (acqua, pali tutori...).

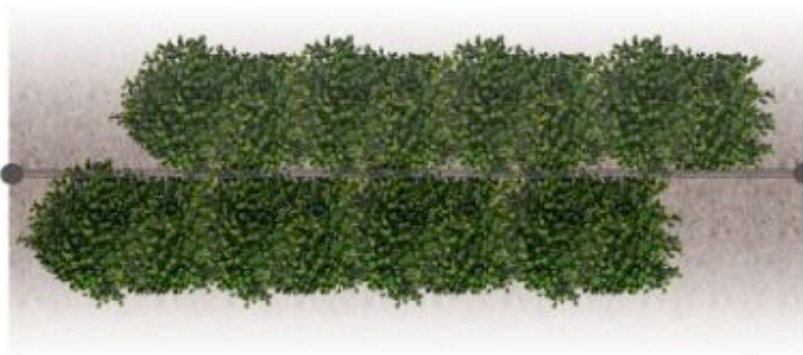
Modalità di esecuzione

- la rete metallica deve essere sostenuta da pali metallici o in legno da conficcare nel terreno attraverso fondazioni preferibilmente a secco;
- la scelta della messa a dimora delle piante deve avvenire tenendo in considerazione: la natura del suolo e la morfologia dell'area oggetto dell'intervento; le distanze da vie di comunicazione, linee elettriche e telefoniche, corsi d'acqua naturali e artificiali, a seconda delle dimensioni della fascia arbustiva; le distanze dai confini di proprietà fermo restando i minimi dettati dal Codice Civile, secondo la normativa vigente; la distanza dalle strade pubbliche, con riferimento a quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione dello stesso;

- scavo, messa a dimora e reinterro dell'esemplare;
- pacciamatura: devono essere utilizzati materiali ecocompatibili.

Manutenzione

- le siepi devono essere potate con cadenza variabile a seconda del tipo di specie presenti;
- possono essere necessarie potature nel caso vi siano proprietà vicine, strade asfaltate o pericoli per l'incolumità pubblica.
- per i primi tre anni dall'impianto è necessario provvedere a irrigazione di soccorso, all'eventuale sostituzione delle piante morte a causa del mancato attecchimento, alla pulizia della vegetazione infestante a ridosso degli alberi piantati.



M03 // Muri rivestiti in pietra

Descrizione

Soluzione architettonica composta da pietrame informe a secco utilizzata come rivestimento in presenza di muri di contenimento di scarpate, di perimetrazioni di proprietà, costituiti da strutture continue in cemento, da pali in cemento, da conci in cls e in tufo, in modo da aumentare il grado di inserimento paesaggistico delle stesse, in linea con i muri in pietra a secco che caratterizzano i bordi di molte strade salentine.

Materiali

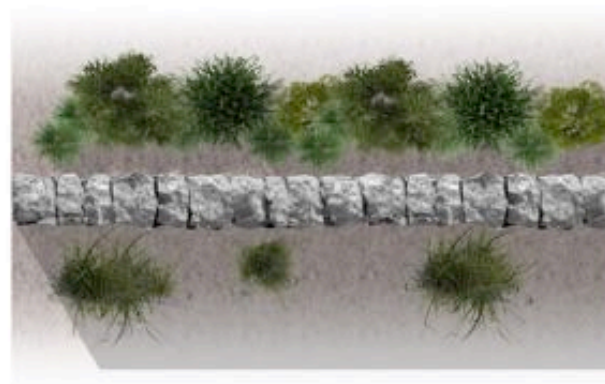
- pietrame informe da cava locale;
- conci di pietra locale squadrate di altezza minima pari a 20 cm;
- malta a base di grassello di calce e tufo;
- misto granulare stabilizzato composto da ghiaia, ghiaietto e sabbia.

Modalità di esecuzione

- scavo lineare a sezione ristretta;
- costipazione del sottofondo compatto con misto stabilizzato di cava;
- realizzazione della muratura a secco con utilizzo di malta in aderenza alla struttura preesistente;
- posizionamento dei conci squadrate di coronamento a rivestire la nuova parete e la struttura preesistente.

Manutenzione

L'opera ha basse esigenze manutentive limitate a un minimo ricarico di materiale a risarcimento del deterioramento provocato dagli agenti atmosferici, attraverso l'integrazione o la sostituzione di pietrame.



S01 // Scarpata verde

Descrizione

Tecnica naturalistica per il consolidamento di scarpate lungo percorsi ciclabili, pedonali o carrabili costituita da formazioni vegetali erbacee di prima e seconda grandezza autoctone.

Materiali

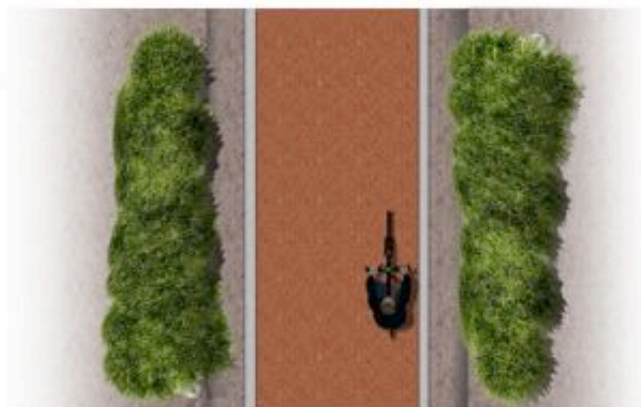
- talee e piantine radicate di prima e seconda grandezza autoctone;
- geotessuti naturali di juta o cocco;

Modalità di esecuzione

La tecnica di intervento naturalistico prevede sempre l'utilizzo combinato di materiali morti e di materiali vivi: l'utilizzo di materiale morto, di qualsiasi natura esso sia, è complementare all'utilizzo del materiale vegetale vivo, che è da considerarsi il principale elemento strutturale. La realizzazione di opere che prevedano l'utilizzo di tali tecniche devono essere sempre realizzate nel periodo autunnale - invernale (periodo di fermo vegetativo delle piante).

Manutenzione

La manutenzione delle opere è quasi nulla, se si escludono eventuali tagli di ripulitura o di rinnovamento.



S02 // Scarpata arbustiva

Descrizione

Tecnica naturalistica per il consolidamento di scarpate lungo percorsi ciclabili, pedonali o carrabili costituita da formazioni vegetali arbustive autoctone (*Berberis thunbergii* var. *Atropurpurea*, *Lavandula spica*, *Ligustrum vulgare*, *Rosa tappezzante*, *Rosmarinus officinalis*, *Viburnum tinus*...).

Materiali

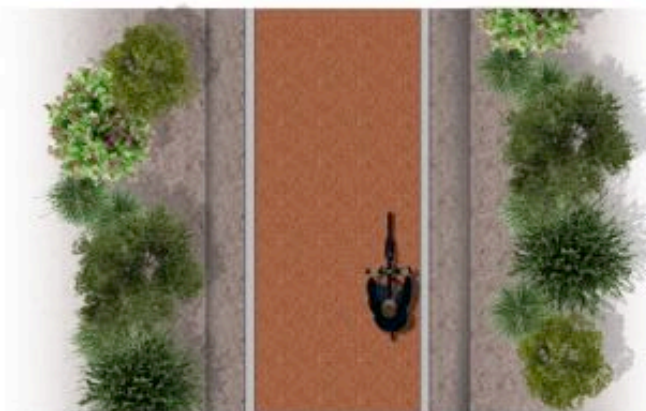
- talee e piantine radicate di specie erbacee e arbustive di prima e seconda grandezza autoctone;
- geotessuti naturali di juta o cocco;
- fascina di ramaglia di castagno o di verghe vive di salicacee;
- picchetti di castagno.

Modalità di esecuzione

La tecnica di intervento naturalistico prevede sempre l'utilizzo combinato di materiali morti e di materiali vivi: l'utilizzo di materiale morto, di qualsiasi natura esso sia, è complementare all'utilizzo del materiale vegetale vivo, che è da considerarsi il principale elemento strutturale. La realizzazione di opere che prevedano l'utilizzo di tali tecniche devono essere sempre realizzate nel periodo autunnale - invernale (periodo di fermo vegetativo delle piante).

Manutenzione

La manutenzione delle opere è quasi nulla, se si escludono eventuali tagli di ripulitura o di rinnovamento.



S03 // Argini naturali

Descrizione

Tecnica naturalistica per l'arricchimento della vegetazione ripariale lungo gli argini dei canali. Il gradiente vegetazionale prevedrà un graduale passaggio da specie igrofile (in prossimità del canale) ad essenze xerofile di taglia man mano sempre più bassa (macchia e gariga) verso i terreni agricoli circostanti.

Per l'attività di idrosemina si suggeriscono le seguenti specie erbacee: *Paspalum dilatatum*, *Paspalum paspaloides*, *Phalaris bulbosa*, *Bolboschoenus maritimus*, *Holcus lanatus*. Lungo il corso del canale dovranno essere messe a dimora specie ripariali arbustive come *Spartium junceum*, *Ligustrum vulgare*, *Sambucus nigra*, *Vitex agnus-castus*, al fine di consolidare la parte superiore degli argini. Per la macchia mediterranea e la gariga si prevede la piantumazione di *Quercus ilex*; *Pistacia lentiscus*; *Smilax aspera*; *Calicotome infesta*; *Lonicera implexa*; *Rosa sempervirens*.

Materiali

- talee e piantine radicate di specie erbacee e arbustive di prima e seconda grandezza autoctone;
- geotessuti naturali di juta o cocco;
- fascina di ramaglia di castagno o di verghe vive di salicacee;
- picchetti di castagno.

Modalità di esecuzione

La tecnica di intervento naturalistico prevede sempre l'utilizzo combinato di materiali morti e di materiali vivi: l'utilizzo di materiale morto, di qualsiasi natura esso sia, è complementare all'utilizzo del materiale vegetale vivo, che è da considerarsi il principale elemento strutturale. La realizzazione di opere che prevedano l'utilizzo di tali tecniche devono essere sempre realizzate nel periodo autunnale - invernale (periodo di fermo vegetativo delle piante). Durante il periodo estivo successivo all'impianto, vanno previsti 12 interventi durante i primi tre anni (4 per anno) nel periodo Maggio-Settembre per un apporto idrico di acqua di circa 20 litri/pianta.

Manutenzione

La manutenzione delle opere è quasi nulla, se si escludono eventuali tagli di ripulitura o di rinnovamento.

Absolutamente necessario provvedere a due anni dall'impianto opportune cure culturali (sarchiatura) da eseguire sulle giovani piantine messe a dimora e contestuale risarcimento delle fallanze.



S04 // Scarpata a secco

Soluzione architettonica composta da pietrame informe a secco utilizzata come contenimento di scarpate e riprofilatura dei margini di terrazzamenti per svolgere un'importante funzione di contenimento, anche in sostituzione di muri con materiali non idonei. Tale soluzione rappresenta vantaggi tecnici per una maggiore capacità di assorbire le deformazioni e gli assestamenti dei terreni senza rotture e vantaggi formali in quanto assolutamente compatibile con interventi in aree soggette a particolari vincoli urbanistici o paesaggistico-ambientali, grazie alla propria funzione ecologica.

Materiali

- pietrame informe da cava locale;
- conci di pietra locale squadrate di altezza minima pari a 20 cm;
- misto granulare stabilizzato composto da ghiaia, ghiaietto e sabbia.

Modalità di esecuzione

- scavo lineare a sezione ristretta;
- costipazione del sottofondo compatto con misto stabilizzato di cava;
- realizzazione della muratura a secco senza utilizzo di malta;
- posizionamento dei conci squadrate di coronamento;
- ripascitura di terra di riporto vegetale in aderenza al paramento murario realizzato.

Manutenzione

L'opera ha basse esigenze manutentive limitate a un minimo ricarico di materiale a risarcimento del deterioramento provocato dagli agenti atmosferici e da possibili ruscellamenti di acqua meteorica, attraverso l'integrazione o la sostituzione di pietrame.



V01 // Filare arboreo di 1° grandezza

Descrizione

Formazione lineare arborea posizionata al margine di strade, recinzioni, canali, percorsi pedonali e ciclabili composta da alberature di specie di altezza superiore ai 16 metri.

Materiali

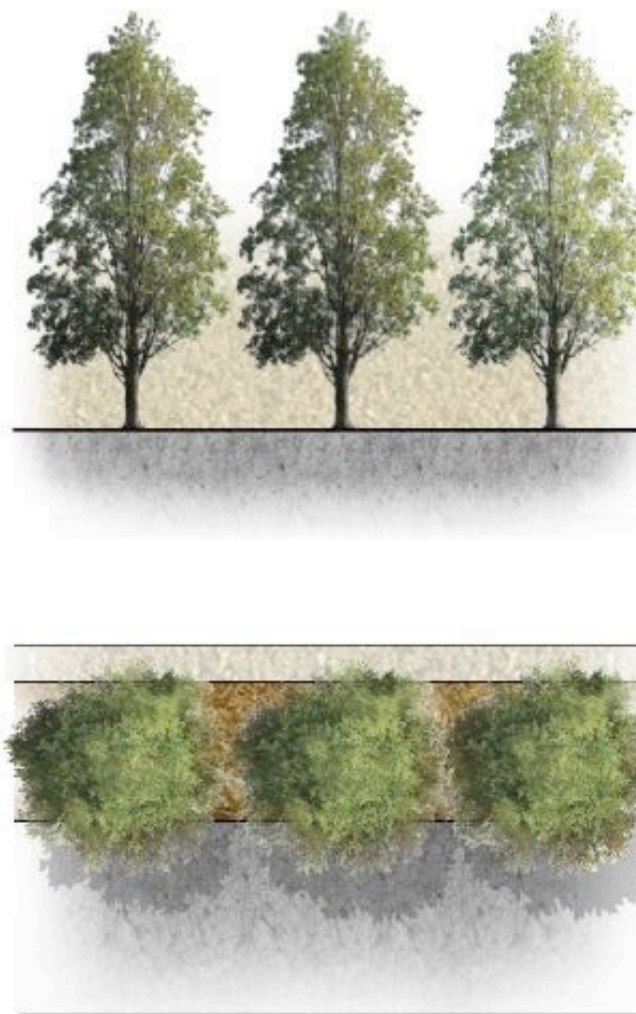
- piante di 1° grandezza (Quercus cerris, Tilia spp., Ulmus glabra...);
- concimi naturali e pacciamanti;
- prodotti e mezzi per la messa a dimora e la manutenzione (acqua, pali tutori...).

Modalità di esecuzione

- la scelta della messa a dimora delle piante deve avvenire tenendo in considerazione: la natura del suolo e la morfologia dell'area oggetto dell'intervento;
- le distanze da vie di comunicazione, linee elettriche e telefoniche, corsi d'acqua naturali e artificiali, a seconda delle dimensioni delle alberature;
- le distanze dai confini di proprietà fermo restando i minimi dettati dal Codice Civile, secondo la normativa vigente;
- la distanza dalle strade pubbliche, con riferimento a quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione dello stesso;
- scavo, messa a dimora e reinterro dell'esemplare;
- pacciamatura: devono essere utilizzati materiali ecocompatibili.

Manutenzione

- possono essere necessarie potature nel caso vi siano proprietà vicine, strade asfaltate o pericoli per l'incolumità pubblica.
- per i primi tre anni dall'impianto è necessario provvedere a irrigazione di soccorso, all'eventuale sostituzione delle piante morte a causa del mancato attecchimento, alla pulizia della vegetazione infestante a ridosso degli alberi piantati.



V02 // Filare arborea di II° grandezza

Descrizione

Formazione lineare arborea posizionata al margine di strade, recinzioni, canali, percorsi pedonali e ciclabili composta da alberature di specie di altezza compresa tra 10 e 16 metri.

Materiali

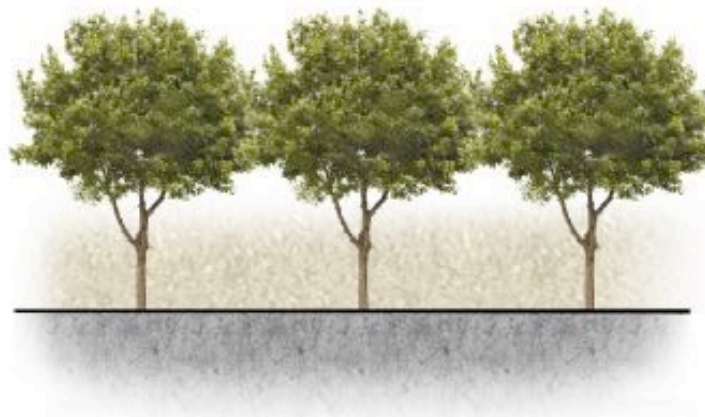
- piante di II° grandezza (Quercus ilex, Acer campestre L., Carpinus betulus, Ulmus minor...);
- concimi naturali e pacciamanti;
- prodotti e mezzi per la messa a dimora e la manutenzione (acqua, pali tutori...).

Modalità di esecuzione

- la scelta della messa a dimora delle piante deve avvenire tenendo in considerazione: la natura del suolo e la morfologia dell'area oggetto dell'intervento;
- le distanze da vie di comunicazione, linee elettriche e telefoniche, corsi d'acqua naturali e artificiali, a seconda delle dimensioni delle alberature;
- le distanze dai confini di proprietà fermo restando i minimi dettati dal Codice Civile, secondo la normativa vigente;
- la distanza dalle strade pubbliche, con riferimento a quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione dello stesso;
- scavo, messa a dimora e reinterro dell'esemplare;
- pacciamatura: devono essere utilizzati materiali ecocompatibili.

Manutenzione

- possono essere necessarie potature nel caso vi siano proprietà vicine, strade asfaltate o pericoli per l'incolumità pubblica.
- per i primi tre anni dall'impianto è necessario provvedere a irrigazione di soccorso, all'eventuale sostituzione delle piante morte a causa del mancato attecchimento, alla pulizia della vegetazione infestante a ridosso degli alberi piantati.



V03 // Macchia

Descrizione

Formazione vegetazionale arbustiva posizionata al margine di strade, recinzioni, canali, percorsi pedonali e ciclabili composta da specie arbustive xerofile.

Materiali

- specie arbustive autoctone (Berberis thunbergii var. Atropurpurea, Lavandula spica, Ligustrum vulgare, Rosa tappezzante, Rosmarinus officinalis, Viburnum tinus...)
- concimi naturali e pacciamanti;
- prodotti e mezzi per la messa a dimora e la manutenzione (acqua, pali tutori...).

Modalità di esecuzione

- la scelta della messa a dimora degli arbusti deve avvenire tenendo in considerazione: la natura del suolo e la morfologia dell'area oggetto dell'intervento;
- le distanze da vie di comunicazione, linee elettriche e telefoniche, corsi d'acqua naturali e artificiali, a seconda delle dimensioni delle alberature;
- le distanze dai confini di proprietà fermo restando i minimi dettati dal Codice Civile, secondo la normativa vigente;
- la distanza dalle strade pubbliche, con riferimento a quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione dello stesso;
- scavo, messa a dimora e reinterro dell'esemplare;
- pacciamatura: devono essere utilizzati materiali ecocompatibili.

Manutenzione

- possono essere necessarie potature nel caso vi siano proprietà vicine, strade asfaltate o pericoli per l'incolumità pubblica.
- per i primi tre anni dall'impianto è necessario provvedere a irrigazione di soccorso, all'eventuale sostituzione delle piante morte a causa del mancato attecchimento, alla pulizia della vegetazione infestante.



R01 // Muro a secco

Descrizione

Soluzione architettonica composta da pietrame informe a secco utilizzata come delimitazione di confini poderali, stradali, dei percorsi ciclabili e pedonali o come parapetti per gli attraversamenti sui canali. Tale soluzione rappresenta vantaggi tecnici e formali in quanto assolutamente compatibile con interventi in aree soggette a particolari vincoli urbanistici o paesaggistico-ambientali, grazie alla propria funzione ecologica, nel rispetto delle tecniche costruttive tradizionali salentine.

Materiali

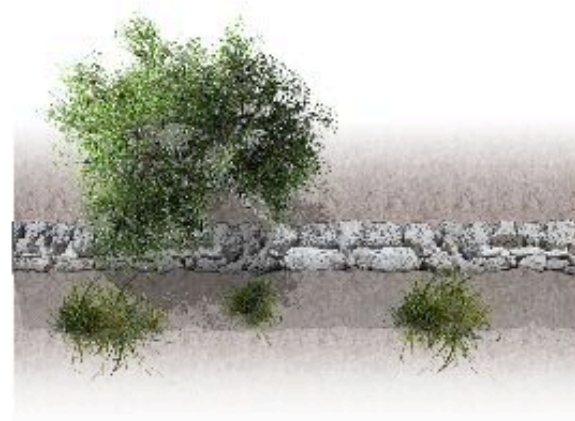
- pietrame informe da cava locale;
- conci di pietra locale squadri di altezza minima pari a 20 cm;
- misto granulare stabilizzato composto da ghiaia, ghiaietto e sabbia.

Modalità di esecuzione

- scavo lineare a sezione ristretta;
- costipazione del sottofondo compatto con misto stabilizzato di cava;
- realizzazione della muratura a secco senza utilizzo di malta;
- posizionamento dei conci squadri di coronamento;
- ripascitura di terra di riporto vegetale in aderenza alla base del paramento murario realizzato.

Manutenzione

L'opera ha basse esigenze manutentive limitate a un minimo ricarico di materiale a risarcimento del deterioramento provocato dagli agenti atmosferici e da possibili ruscellamenti di acqua meteorica, attraverso l'integrazione o la sostituzione di pietrame.



R02 // Staccionata in legno

Descrizione

Soluzione architettonica composta da staccionata in legno utilizzata come delimitazione di confini poderali, stradali, dei percorsi ciclabili e pedonali o come parapetti per gli attraversamenti sui canali. Tale soluzione rappresenta vantaggi tecnici e formali in quanto compatibile con interventi in aree soggette a particolari vincoli urbanistici o paesaggistico-ambientali, soprattutto per la permeabilità ecologica, visiva e la possibilità di integrazione nel contesto.

Materiali

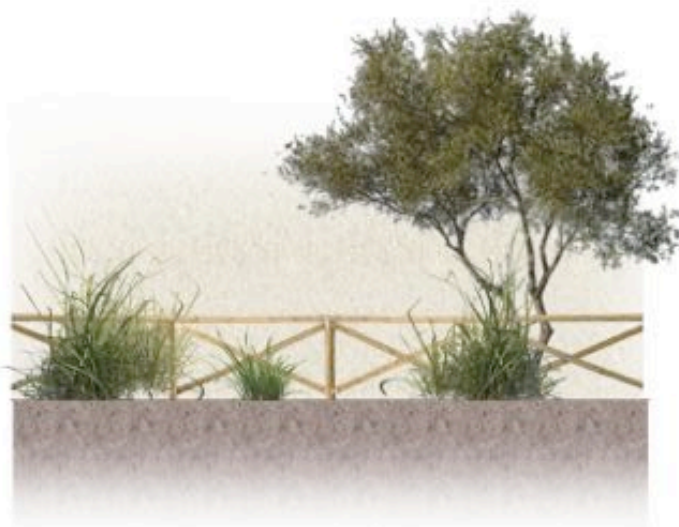
- pali in pino o castagno certificati per uso esterno;
- staffe di fissaggio su terra a punta;
- impermeabilizzante a base di bitume.

Modalità di esecuzione

- carotaggio di dimensioni adeguate alla sezione del montante;
- infilaggio del montante previa applicazione di impermeabilizzante a base di bitume per la parte interrata;
- costipazione del terreno;
- ancoraggio al montante dei traversi orizzontali o a croce di Sant'Andrea mediante staffe in ferro zincato.

Manutenzione

L'opera ha basse esigenze manutentive limitate a revisione annuale per l'eventuale deterioramento provocato dagli agenti atmosferici.



A01 // Attraversamento su strada

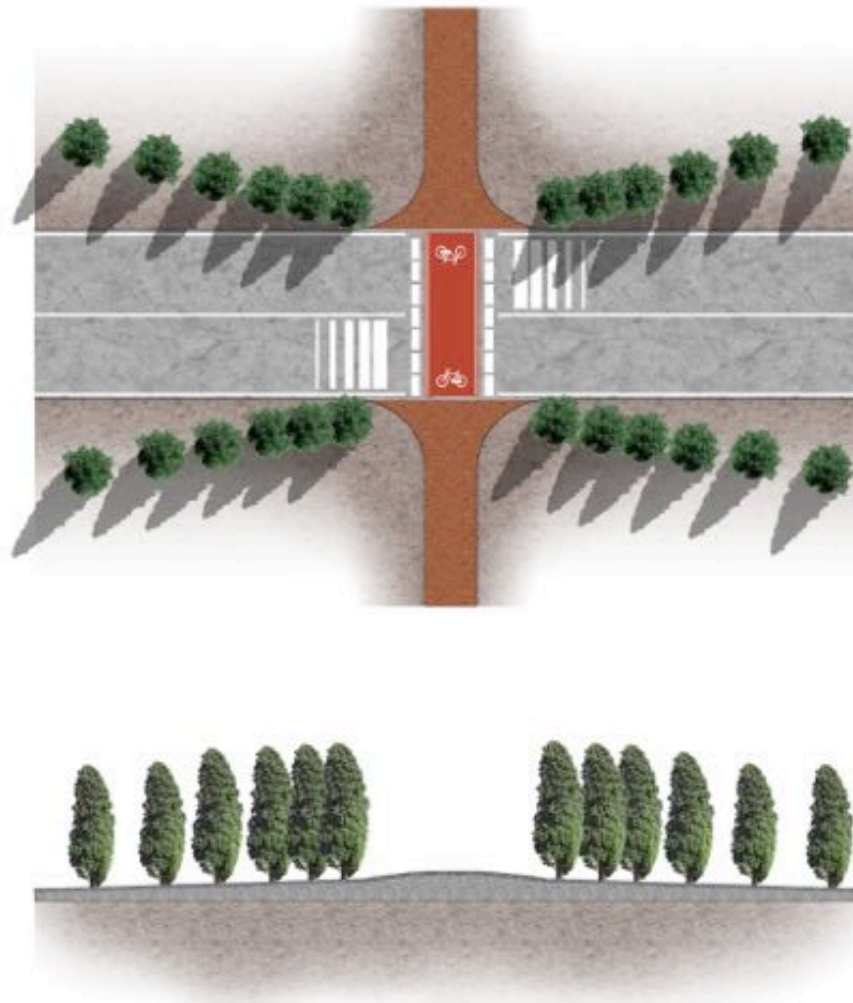
Descrizione

Intersezione di percorso ciclabile con strada carrabile extra-urbana costituita da una serie di elementi fisici e visivi per la sicurezza e la moderazione della velocità, paesaggisticamente integrati.

Materiali

Nel rispetto del Codice della Strada e relativi regolamenti attuativi si indicano i dispositivi per la realizzazione dell'intersezione:

- modellazione della sezione stradale attraverso la creazione di una pendenza lieve verso l'alto della lunghezza minima 100 metri per lato rispetto all'asse ciclabile di attraversamento che formerà un dosso della larghezza minima di 2,50 metri;
- inserimento della segnaletica orizzontale e verticale facendo particolare attenzione alla differenziazione della cromia dell'asse ciclabile rispetto alla viabilità carrabile;
- posizionamento di filari di alberature di II° grandezza impiantati su ambo i lati e per una lunghezza minima di 100 metri, in modo prospettico e con interasse ridotto progressivamente rispetto all'intersezione.



A02 // Attraversamento su canale

Descrizione

Intersezione di percorso pedonale o ciclabile con canale o corso d'acqua, costituita da una passerella e da protezioni anticaduta in legno di pino o abete certificati per uso esterno, con struttura portante in legno o acciaio corten, al fine di garantire un opportuno inserimento paesaggistico e ad evitare qualsiasi ostacolo al normale deflusso delle acque.

Materiali

Nel rispetto dei regolamenti sull'attraversamento pedonale e ciclabile dei canali per il deflusso delle acque meteoriche si indicano i dispositivi per la realizzazione dell'intersezione:

- modellazione della sezione dei percorsi attraverso la creazione di una opportuna pendenza lieve verso l'alto di circa 40 cm per lato rispetto all'asse del canale della larghezza compresa tra 1,50 e 2,50 metri;
- creazione degli appoggi della passerella mediante soluzioni tecniche che favoriscano l'utilizzo di materiali eco-compatibili (acciaio o legno) senza l'utilizzo di cls armato;
- posizionamento della passerella complanare rispetto ai percorsi formata da tavolato in legname di idoneo spessore ed in modo da non interferire con la sezione preesistente del canale;
- inserimento della segnaletica verticale;
- posizionamento di alberature ripariali di II° grandezza impiantati su ambo i lati rispetto all'intersezione.



Progetto Territoriale di Paesaggio
Parco Agricolo Multifunzionale del Negroamaro
Campi Salentina (LE)

01. Progetto territoriale/Pianificazione comunale



Progetto Territoriale di Paesaggio
Parco Agricolo Multifunzionale del Negroamaro
Campi Salentina (LE)

02. Integrazione normativa. PUG/PPTR



03. Progetto di paesaggio/Dotazioni territoriali



A landscape photograph showing a vineyard with bare vines, a small stream, and a large tree in the foreground. The scene is captured from a high vantage point, looking down at the vineyard. The foreground is dominated by the intricate, dark, and leafless branches of a large tree on the left. Below the tree, a small, calm stream flows through a lush green field. To the right of the stream, a vast vineyard stretches towards the horizon, with rows of bare, dark vines supported by metal stakes and wires. The background features a line of trees and a clear sky with some light clouds. The overall atmosphere is serene and rural.

Progetto Territoriale di Paesaggio
Parco Agricolo Multifunzionale del Negroamaro
Campi Salentina (LE)

Arch. Marco Patruno - Arch. Raffaele Guido

fine.